COMUNE DI EMPOLI
(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)

14 DICEMBRE 2020

SVOLGIMENTO IN VIDEOCONFERENZA SU PIATTAFORMA ZOOM

APPELLO ORE 18:10

Sono presenti n. 19 Consiglieri: Barnini Brenda Sindaco, Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Falorni Simone, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenci Roberto, Giacomelli Luciano, Cioni Simona, Fabbrizzi Riccardo, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara, Picchielli Andrea, Chiavacci Gabriele, Cioni Beatrice, Masi Leonardo, Baldi Anna.

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Caporaso Roberto, Faraoni Andrea, Poggianti Andrea, Di Rosa Simona, Pavese Federico, Battini Vittorio,

**Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO in presenza.
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale in presenza.**

SCRUTATORI: Ramazzotti Rossano, D'Antuono Maria Cira, Masi Leonardo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Buonasera a tutti. Cominciamo la seduta di stasera. Do la parola al Segretario generale per l'appello. 19 presenti, quindi, possiamo cominciare. Buonasera a tutti. Partiamo dal punto n. 1.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Il Sindaco relaziona sulla Società Multiutility.

Il Sindaco relaziona su aggiornamento situazione COVID.

Come ho anticipato qualche giorno fa i Capigruppo, avevo anticipato quella che sarebbe stata la presa di posizione del Sindaco che, abbiamo poi letto sulla stampa, però, il Sindaco mi ha chiesto di poter fare una comunicazione al Consiglio

Comunale e mi sembra estremamente appropriata e interessante che riguarda il servizio pubblico. Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Volevo approfittare di questa prima occasione in cui ci vediamo all'indomani di quella Conferenza stampa della settimana scorsa, alla quale, ho anticipato assieme al Sindaco di Firenze e al Sindaco Prato per, in maniera sintetica ma, insomma, socializzare il fatto che, sostanzialmente, su questo processo di nascita di una Società dei servizi, cosiddetta Multiutility, cioè, afferente a più settori: l'ambiente, piuttosto che il servizio idrico, piuttosto che l'energia. C'è stato fino a questo momento sono, diciamo, una dichiarazione d'intenti, ecco, non è chi stati atti, ovviamente, sottoscritti dal Sindaco, anche perché non avrei avuto un mandato in questo senso, né da parte del Consiglio Comunale, né da parte della Giunta, né da parte della compagine di Publiservizi. C'è stata però, una dichiarazione d'intenti alla quale, mi è sembrato giusto partecipare, per non far rimanere ai margini la nostra realtà territoriale, anche in virtù di quella che è un po' da sempre la storia del nostro territorio quando si parla di servizi pubblici. Quindi, là dove, indubbiamente, per la prima volta a dichiarare questo proposito di andare verso una Multiutility Toscana, chiamiamola così, è il Sindaco di Firenze, sarebbe stato auspicabile che il territorio dell'Empolese Valdelsa che ricordo a tutti, ai più giovani, soprattutto, fece nascere nel 1995, quindi, ha compiuto 25 anni Publiservizi esattamente come Holding che aveva l'obiettivo di tenere assieme le partecipazioni pubbliche dei Comuni, all'interno di una compagine che già all'epoca s'immaginava che potesse essere di dimensione Regionale in termini di organizzazione industriale dei servizi. La storia poi, la conosciamo più o meno tutti, è andata in maniera diversa da come gli Amministratori dell'epoca, sicuramente, quelli del nostro territorio ma, anche altri, auspicavano e lavoravano, e quindi, a distanza di 25 anni, in realtà, noi abbiamo una compagine di gestione dei servizi pubblici a livello sanitario, estremamente frammentata, con sostanzialmente, un unico soggetto forte, quanto meno, per quanto riguarda il settore dei rifiuti, interamente toscano che è la nostra area, perché negli altri Ambiti territoriali ci sono o soggetti misti pubblico-privati, dove sono presenti Società del perimetro toscano, penso ad esempio, all'Autosud dove, di recente, è entro IREN come partner dei Comuni, o situazioni estremamente complesse come quello dell'ATO della Costa, dove, sapete, ci sono due proprietà di cui una è interamente pubblica e una mista pubblico-privata che, in realtà, ha portato ai tempi di Nogarin i libri in Tribunale, quindi, il comparto dei rifiuti è, di sicuro, frastagliato, diciamo, e anche fatto di tante situazioni diverse. Il settore idrico vede, anche in questo caso, almeno tre scenari diversi. Uno, quello interamente pubblico, quello di GAIA, per capirci, però ha alcune difficoltà, uno che è stato consolidato in Acea che è il sud della Toscana e, quindi, a questo punto, la maggioranza di quell'Azienda che gestisce il servizio idrico del sud della Toscana è nelle mani di Acea e i due grandi territori, servizi rispettivamente da Acque e da Publiacqua noi, ovviamente, siamo ricompresi nel territorio di Acque, insieme a tutta la Provincia di Pisa e a un pezzo della Provincia di Lucca, e Publiacqua che, invece, serve il resto della Provincia di Firenze, tranne i nostri 11 Comuni, la Provincia di Pistoia e la Provincia di Prato. Questi due grandi soggetti, hanno come partner privato Acea, e in due momenti diversi, per quello che riguarda noi, a luglio dello scorso anno con la cosiddetta

disdetta dei Patti Parasociali, abbiamo avviato un'interlocuzione tra i Soci pubblici e il Socio privato e, quindi, Acea, per arrivare all'obiettivo della dismissione delle quote di Acea. Per quello che riguarda il versante di Publiacqua, seguendo un altro percorso, con l'approvazione anche di mozioni nei Consigli Comunali ma, sempre, diciamo, con l'obiettivo di risolvere la relazione con Acea. E quindi, anche per quello che riguarda il versante del servizio idrico, direi che possiamo dire che in Toscana abbiamo un menù alla carta, ce n'è per tutti i gusti. Se parliamo delle energie e, quindi, del gas, ovviamente, ci confrontiamo con un contesto molto frastagliato, suddiviso in due grandi polarità, una che tiene assieme, in questo caso, invece, tutto l'asse che va da Pisa a Firenze, dentro Toscana Energia con il Socio privato di Italgas, e poi, c'è invece la Società Estra, che vede, diciamo, tra i principali Comuni protagonisti il Comune di Prato e la parte sud della Toscana, quindi: Arezzo, Siena, Grosseto. Quindi, vi ho riepilogato in maniera davvero sommaria e con tante lacune ma... questa geografia. Semplicemente per avvalorare l'affermazione che facevo all'inizio, cioè, dire oggi che abbiamo oggi come proposito politico e istituzionale quello di riuscire a far nascere una Multiutility, delle Aziende dei servizi pubblici toscane, è un bel proposito ma, c'è da fare tanta, tanta strada, ecco, perché evidentemente, ricomporre questo quadro che dovrebbe essere stato fatto da un'espressionista, non è una cosa che si fa in poco tempo e neanche senza difficoltà, perché poi, dietro a ciascuna di queste compagini, ovviamente, ci sono Holding, proprietà diverse, quotazioni diverse, là dove vuoi far nascere delle Aziende uniche, devi seguire tutto un iter che passa dalla valutazione da parte di adviser, la stima poi, dei giusti valori di concambio, quindi, è una strada particolarmente articolata. Però, nonostante, quindi, tutte queste evidenti difficoltà, oggettive difficoltà, ho ottenuto che la presenza del Sindaco di Empoli invitato a quella Conferenza stampa, non dovesse mancare, semplicemente, per non dare un segnale che fosse letto negativamente da un punto di vista politico, cioè, noi continuiamo, credo, a pensare che, comunque, un raggiungimento di un obiettivo di razionalizzazione toscannizzazione dei servizi pubblici, siano l'obiettivo da perseguire. Poi, da qui a dire come, quando e perché, c'è tanta strada da fare e, questo, ovviamente, in questo Consiglio Comunale viene, verrà e sarà di merito molto più di quanto non avvenga in questa breve comunicazione ma, ci tenevo, comunque, a farvela subito prima che, magari, si leggesse in altro modo anche quel passaggio che c'è stato. E visto che parliamo, appunto, di quest'argomento, comunque mi sembrava importante invece di aggiornare brevemente il Consiglio rispetto al fatto che il processo che poi, noi avevamo inserito anche come uno dei punti del programma di mandato di risoluzione delle relazioni con Acea, stiamo andando avanti. Con un po' di fatica e anche di rallentamento dovuto a quest'annata che, capite bene, se già le cose complicate sono complicate, dovendo fare anche a distanza per video e con tutte anche le priorità che il COVID si è portato dietro con se, di fatto, non si velocizzano e non si fluidificano. Però, il tema rimane estremamente presente nelle nostre Agende e nel nostro impegno, e spero, diciamo così, entro un mese, massimo due, di potervi anche poi, ragguagliare su qualcosa di più concreto. Per ora c'è un tavolo d'interlocuzione e di discussione che, vede presente i rappresentanti dei Soci pubblici, quantomeno, quelli più grandi, quindi, ci siamo noi, c'è il Sindaco di Pisa, c'è il Sindaco di Cascina e poi i rappresentanti dentro il CDA dell'Azienda, con l'obiettivo, appunto, di interloquire con Acea e arrivare a una risoluzione delle nostre relazioni. Vi posso dire che,

rispetto a qualche mese fa, l'atteggiamento di Acea è indubbiamente cambiato, perché questa discussione era partita trovando una forte ostilità nel Socio privato, che poi, invece, in questi mesi è andata, via, via, un po' diciamo, sciogliendosi, perché nei loro Piani, fondamentalmente, arrivati a questo punto, c'è un binomio, cioè o riescono, nelle Aziende dove sono presenti, come nel nostro caso, a consolidare il Bilancio, cioè, ad acquisire, quindi, la maggioranza delle quote, oppure, se devono rimanere in una condizione che li vede comunque legati per quote importanti ma, poi, non poter decidere compiutamente delle scelte strategiche dell'Azienda, anche loro, come dire, preferiscono orientarsi, chiaramente, dovete entrare nell'ordine delle idee che, si sta parlando di un rave di livello Nazionale, quindi, guardano a noi, come guardano a tutto il resto d'Italia e scelgono di rimanere piuttosto che mollare un po' l'osso, là dove, complessivamente, poi, quelle quote portano effettivamente, ad ampliare il Bilancio a livello di Multiutility a livello Nazionale. E quindi, quest'atteggiamento è sicuramente più disponibile, diciamo, metterci nelle condizioni di fare un percorso di trattativa a di discussione che non credo che sarà, comunque, una passeggiata, però, insomma, capite anche bene da soli che se, invece, questa discussione poteva passare da un profilo di contenzioso, insomma... si perdeva la strada per tornare a casa, perché già è complicato arrivare a dire quanto valgono le quotazioni, quando è giusto dare o non dare, in che tempi, con quale altra forma di risorse riusciamo a liquidare quelle quote, che a continuare a fare gli investimenti, cioè, il profilo di questa discussione è già ad un livello 8 su 10 di difficoltà, se ci si mette pure il Socio privato fa di tutto, invece, per rimanere e apre un contenzioso, fa bene a cambiare strada perché, veramente si rischia di non arrivare infondo. Per cui, questo cambia atteggiamento è, comunque, una novità di grande rilievo, perché ci consente di discutere nel merito della questione. E quindi, quest'aspetto è un aspetto nell'immediato, chiaramente, non tocca per forza la discussione più ampia sulla multiutility, perché noi questo percorso che riguarda acque, vogliamo andare avanti anche a prescindere da quello che poi potrà essere il ragionamento della multility, perché riteniamo che, la riflessione, diciamo, ormai su rimanere o non rimanere legati ad Acea sia una riflessione ampiamente digerita e assodata e che si debba andare verso lo scioglimento, diciamo, di questa relazione ma, allo stesso tempo è anche vero che quel processo di cambio delle quote di proprietà del servizio idrico, può inserirsi anche dentro la riflessione più ampia di costruzione della multility. Quindi, siccome poi, stamattina aveva telefonato anche Picchielli chiedendomi se era possibile discutere di tutto ciò in una Commissione affari generali. Io sono ben disponibile, ovviamente, a farlo, vi dico con estrema franchezza che, nella mia agenda trovare una data da qui al 31 di dicembre è parecchio, parecchio complicata per non dire impossibile. Visto che, non c'è una decisione che dobbiamo prendere domani mattina. Ma, c'è un atto che dobbiamo discutere in Consiglio Comunale, preferirei, magari, anche fissare fin da subito il 7 o 8 gennaio, subito dopo la pausa, per così dire, natalizia, e approfondire le cose che vi ho detto stasera. Aggiungo che, abbiamo avuto un confronto anche con il Sindaco di Pistoia. In realtà su molte cose, poi, le nostre opinioni sono estremamente collimanti, vi dico con estrema franchezza che, comunque, all'interno di questa discussione sulla multiutility il nostro territorio ci debba stare, debba esprimere, diciamo, la propria posizione e debba farlo con una compagine di rappresentanza che è quella di Publiservizi. Quindi, al netto del fatto che io ho partecipato e l'ho esplicitato anche in Conferenza stampa, a quella

Conferenza stampa come Sindaco di Empoli ma, il processo, poi, dovrà, se partirà riguardare e riguardarci, quindi, anche come Publiservizi e non come singolo Comune, perché non avrebbe nessun senso, insomma, che ci riguardasse il singolo Comune. E su questo, voglio dire, c'è piena sintonia anche con il Sindaco di Pistoia.

Entrano: Caporaso, Faraoni, Poggianti, Battini – presenti 23 (Magg.16/Min.7)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Sindaco per questa comunicazione. Passiamo alle interrogazioni, abbiamo il punto n. 2. Sono entrati Poggianti e Caporaso e Faraoni e Battini. Aspetti Picchielli. Poggianti, Caporaso, Battini e Faraoni. Vi chiediamo di segnalarcelo quando entrate, così vi possiamo segnare. Prego, Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Volevo chiedere, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, il Sindaco facesse anche un aggiornamento sulla situazione COVID in Città.

Parla il Presidente Mantellassi:

Io non ho sentito.

Parla il Consigliere Picchielli:

Volevo chiedere se il Sindaco potesse fare un aggiornamento sulla situazione COVID in Città. Ci eravamo promessi che, sarebbero stati fatti degli aggiornamenti.

Parla il Sindaco:

Sì, per me va bene, non c'è nessun problema.

Parla il Presidente Mantellassi:

Se il Sindaco dice va bene, va bene.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Rapidamente. Allora, diciamo che, siamo compiutamente usciti dalla fase nera dell'emergenza di qualche settimana fa. I numeri di stamani mattina sul Siscpice, che ci riguardano, dico che abbiamo 309 persone in isolamento domiciliare positivi, a fronte di più di 1.500 guarigioni, e circa 250 persone in quarantena. Quindi, è chiaro che, rispetto ai numeri di 2/3 settimane fa, dove avevamo superato il migliaio di casi positivi in Città, siamo ampiamente rientrati in una situazione sotto controllo. All'interno dell'Ospedale ugualmente la situazione è migliorata, perché sono stati progressivamente chiusi tre dei reparti COVID che erano stati aperti. Considerate che, ogni setting ha 24 posti letto, quindi, diciamo, la metà dei posti letto che erano diventati posti letto COVID, sono tornati ad essere posti letto normali. La terapia intensiva, purtroppo, rimane, invece, bella carica. E possiamo dire complessivamente rispetto al dato epidemiologico che il combinato disposto tra il tracciamento al 100% e la caduta vertiginosa delle relazioni, perché fintanto che siamo stati zona rossa,

oggettivamente, le occasioni di contatto fra le persone erano molto, molto, molto diminuite, ha generato un risultato che ci troviamo di fronte in questo momento. D'altra parte, questo ci dice anche che per quanto uno dei due fattori e, cioè, il tracciamento rimanga in piedi potenziato, dal momento che, invece, le relazioni tra le persone, nella zona arancione sono ripartite e ripartite anche in maniera, direi, massiccia, possiamo, purtroppo, attenderci, non per fare, come dire, l'uccello del malaugurio ma, per realismo, diciamo, razionalità, di fronte a questa situazione, che tra un paio di settimane questi numeri torneranno a crescere. Questo, chiaramente, non è sempre tanto che riguarda la Città di Empoli ma, riguarda, insomma, la dinamica Nazionale o internazionale della gestione della pandemia, e quindi, capiamo sempre di più quanto sia un evento destinato a sconvolgere le nostre vite, in un periodo medio-lungo. Dal punto di vista dell'emergenza sanitaria, quindi, questo è, diciamo, ciò che si può dire, poi, ci sono i medici di medicina generale che si stanno progressivamente attrezzando per fare i tamponi, direi che ormai il tempo di attesa è quasi azzerato. È anche vero che sono poche le persone che si sottopongono in maniera volontaria a tampone e, quindi, questo lo dico anche come elemento di chiarezza, perché tante volte vedo, magari, commenti, domande, dice: ma per forza diminuiscono i positivi, perché diminuiscono i tamponi. È direttamente proporzionale, perché se i tamponi di fanno a chi ha sintomi o chi è stato a contatto con un positivo, se diminuiscono i positivi, diminuisce anche il numero dei tamponi. È semplice. Non sarebbe così nel caso in cui si andasse verso uno screening di massa della popolazione, quindi, si tampona tutti e quel punto... Questa scelta, perlomeno in Toscana non è stata fatta, io vi devo dire con molta franchezza per quel poco che ci posso avere capito, perché poi, mi sembra sempre molto sbagliato, diciamo, far finta di avere lauree in medicina specialmente di questi tempi. Ma, per quel poco che ci posso avere capito uno screening di massa non ci aiuterebbe a comprendere le dinamiche del virus. Anche perché se noi oggi facessimo tutti insieme il tampone a tutta la popolazione Toscana, nessuno ci garantirebbe che tra 48 ore una parte di quelli che sono risultati negativi, non abbia, nel frattempo, sviluppato il virus, quindi, bisognerebbe rifarlo tutti fra 48 ore. Pertanto, credo molto di più nella strategia di mantenersi, diciamo, il più possibile ligi alle regole del distanziamento che, non è quello di fare tamponi a nastro, a tutta la popolazione. Però nel caso, diciamo, che uno si può si possa sottoporre a una cosa volontaria, le possibilità che oggi ci sono di fare i tamponi, oggettivamente, insomma, di tanto, tanto aumentate rispetto anche solo a 20 giorni fa. E quindi, la gestione dell'emergenza sanitaria si dota sempre di più di nuovi strumenti. L'emergenza poi, come ci siamo già detti altre volte, non è solo sanitaria, è anche sociale, ed è anche economica. Vi dico che stiamo attendendo la chiusura dei procedimenti sulla richiesta dei buoni spesa. Abbiamo deciso di prorogare fino a mercoledì la possibilità di fare domande, perché in realtà, la quantità di domande arrivate fino a ieri, ci faceva presagire che potevano mettere a disposizione ancora risorse rispetto a quelle che ci sono state destinate dal Governo, per quest'obiettivo. Ne parlavamo stamani per alcuni di voi, comunque, c'è da dire che la platea dei soggetti richiedenti da marzo o di aprile, si è oggettivamente ristretta. Quindi, credo che, la principale ragione per cui, appunto, siamo sempre stati nelle condizioni di poter aumentare il numero dei giorni a disposizione perché riteniamo di avere risorse ancora sufficienti sia legata a questo, perché, dal punto di vista dell'organizzazione del servizio, francamente, questa volta grazie, voglio dire,

in quella sede perché è sede ufficiale del nostro Comune, ad un lavoro straordinario fatto da tutti i nostri uffici a cominciare dal CED, perché in pochissimi giorni si sono davvero, come dire, messi a disposizione, hanno elaborato un sistema nuovo, informatico, che funziona e ha funzionato e, quindi, dal punto di vista della gestione io non credo che si possa fare molto meglio così, però, il numero di domande è ancora un pochino più basso rispetto all'altra volta. Questo significa, quindi, che non c'è come dire, un vero bisogno? Assolutamente no. Cioè, io non penso questo, anzi, noi il vero bisogno da un punto di vista sociale, utilizzo questo termine nella sua direzione più estesa ed estendibile, lo valuteremo, in tutta la sua crudezza tra un po' di mesi, perché, e questa è la terza dimensione il profilo economico, noi abbiamo una realtà che si regge. Sostanzialmente, sulla piccola e piccolissima impresa e un po' anche di grandi imprese ma, insomma, in larga misura ancora legati al sistema manifatturiero e ancora di più legati ad un reparto che è quello della moda, noi siamo tuttora il Distretto delle confezioni in Toscana, quello che nel 2018 aveva fatto registrare il maggior tasso di crescita di export a livello Nazionale, tutto quel mondo lì, chiuderà il 2020 con -51% di fatturato e avvierà il 2021 con delle prospettive che stanno tra il -40 e il -60. E quindi, fintanto che esistono e resistono da un lato gli ammortizzatori Statali, dall'altro il blocco dei licenziamenti, noi percepiamo, diciamo, una realtà. Quando una o entrambe queste gambe che oggi ci sostengono dovessero venire meno, la nostra Città sarà largamente investita da quell'emergenza, molto di più di quanto fino a qui, come dire, sia stato possibile misurare e rendersi conto. Questo mi porta anche a dire, ad esempio, che sulla destinazione o sull'utilizzo di una parte di eventuali risorse del cosiddetto fondo COVID che poi, credo che sia meglio definire fondo di gestione e di solidarietà Comunale, sia più corretto non destinarle tutte e subito magari, su cose che oggi ci sembrano assolutamente necessarie ma, che sia anche giusto fare una valutazione più compiuta nel 2021, anche a fronte di un Bilancio, in questo caso, Comunale, 2021, che non sarà affatto semplice da far quadrare, perché io ci sto lavorando ormai da qualche settimana, e vi assicuro che non era mai successo, ecco, di metterci così tanto tempo per trovare la quadratura del cerchio. Perché se si aumentano i servizi, su certe cose aumenteranno o si proverà ad aumentarli, perché si ritiene sia importante farlo per la popolazione, a maggior ragione nell'emergenza di cui si parlava prima, e ovviamente, si lascia invariata la pressione fiscale e, quindi, anche a invarianza è ragionevole aspettarsi che il gettito qualche restrizione economica, il rebus è fatto e servito. Quindi, se anche ci fossero delle risorse che, in questo momento non si destinano e fanno parte di quel pacchetto di fondo di gestione emergenziale, vedremo che faremo molto in fretta, nel 2021, a trovargli la giusta collocazione. Io non aggiungerei altro, non vorrei rubarvi troppo tempo. Se poi, avete delle domande più specifiche, volentieri.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Sindaco. Ci sono delle domande specifiche? Allora andiamo alle interrogazioni. Andiamo al punto. 2.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, RELATIVA A STUDIO DI FATTIBILITA' PER FORNO CREMATORIO. DISCUSSA.

Espone Baldi. Risponde il Sindaco.

Prego, Baldi.

Parla la Consigliera Baldi:

Buonasera a tutti e grazie al Sindaco per questo riassunto. Dunque, naturalmente, non sto a ridire tutti i motivi per i quali noi siamo contrari alla realizzazione del forno crematorio, l'abbiamo già detto fin troppe volte. Però, siamo giunti a scrivere quest'interrogazione perché sul giornale, tempo fa, è stata rimandata diverse volte se non sbaglio, questo è il quarto Consiglio che c'è di nuovo quest'interrogazione, quindi, si parla, se non sbaglio, dei primi di ottobre, leggiamo un comunicato stampa, dove si viene a sapere che la Ditta che, insomma, doveva costruire il Consorzio Icaro che doveva costruire, o comunque, prendersi cura per 25 anni di questo tempio crematorio, si lamenta del fatto che non ha saputo più niente dall'Amministrazione, queste sono le loro parole, si domanda come mai a Castello, se non sbaglio parlava di Castelfiorentino, ripeto, è passato un po' di tempo, hanno fatto domanda per il tempio crematorio è stato subito fatto molto velocemente, mentre qui, a Empoli siamo ancora in attesa di un risultato di uno studio di fattibilità del quale noi non abbiamo più saputo niente? Questa era la richiesta del Consorzio Icaro nel comunicato stampa. Allora, noi ci siamo attivati, perché avere l'Amministrazione, come ho scritto: considerato che, nel Consiglio Comunale del 30 luglio 2019 si discuteva, appunto, la nostra interrogazione dove dice il Vice Sindaco Barsottini ci riferiva che il (parole incomprensibili) Consulting non aveva ancora fatto lo studio di fattibilità, dato che, c'erano state delle modifiche il giorno 8 ottobre 2020, appunto ecco, siamo venuti a conoscenza che il Consorzio Icaro chiede che tale progetto all'Amministrazione non avendone più avuto notizia. Quindi, noi chiediamo, molto semplicemente, quali sono i risultati dello studio di fattibilità che è costato, ricordiamoci, ai cittadini quasi 20.000 €? Poi, per quale motivo sempre se non sono stati resi noti tali risultati, noi al Consiglio Comunale né tanto meno al Consorzio Icaro, perché alla data dei primi di ottobre, poi, è passato del tempo, diceva non saperne niente. Poi, quali saranno i prossimi passi dell'Amministrazione relativi a questo project financing e qual è ad oggi la volontà dell'Amministrazione, cioè, dare seguito a questo project financing oppure no? Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Baldi. Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Rispondo io, anche perché non voglio più rinviarla quest'Amministrazione. Intanto parto, diciamo, purtroppo, da una nota di metodo che, ovviamente, non riguarda la Consigliera Baldi, e giustamente, con l'interrogazione ma, il Consorzio Icaro che, come tutti i Consorzi, evidentemente, ha più teste e quell'articolo sul giornale, purtroppo, non trova riscontro, diciamo, nella pratica amministrativa, perché i

contatti con l'Amministrazione ci sono stati, e sono stati, appunto, gestiti da un punto di vista tecnico tra tecnici. Quindi, non lo so, diciamo, quell'articolo era estremamente difficile da comprendere anche per l'Amministrazione. In realtà, la Società, appunto, in questione che è stata scelta durante un bando di evidenza pubblica, come Società a supporto del RUP, cioè, il responsabile del procedimento e quando ci si trova di fronte alla valutazione di un project, quasi sempre meno il Comune delle dimensioni come quelle di Empoli, il RUP che è un Dirigente poi, del Comune il RUP, sceglie di avvalersi anche di un supporto esterno. Quindi, questo lo dico perché, come diceva la Consigliera Baldi, giustamente, evidenzia ma, si sono spesi dei soldi dei cittadini, là dove non dando un incarico esterno, non lo danno, perché, magari, quei soldi li spendono continuativamente per pagare lo stipendio a qualche Avvocatura dell'Ente o il soggetto tecnico dipendente dell'Ente. Quindi, là dove questo non c'è, è ovvio che ricorre a competenze esterne. E le competenze esterne, per definizione vanno pagate ma, insomma, non è che ci fanno un favore per amicizia. E quindi, quella Società sta continuando a svolgere il proprio mestiere di supporto al RUP. E perché dico sta continuando a svolgere, perché, è evidente che quando si esamina una proposta di project, vale per questo, come per qualunque altro, non so mai una definizione, diciamo, un procedimento out-out, c'è sempre un elemento di circolarità delle informazioni ai soggetti proponenti e la parte tecnica dell'Amministrazione, che valuta il progetto. In ordine a mille profili diversi che vanno da quello della sostenibilità economica, della veridicità della proposta da un punto di vista della sostenibilità economica, alla compatibilità, in questo caso, urbanistica, alla valutazione delle eventuali proposte dal punto di vista delle opere a contorno, alla valutazione della coerenza con gli strumenti di pianificazione più generale, quindi, non stiamo parlando della realizzazione di, come dire, di una manutenzione ordinaria di un marciapiede rispetto a quale uno dice si fa e non si fa, e quanto ci vuole a farlo e stiamo parlando, una proposta che ha una serie di profili tecnici di complessità che, come tali, comportano più passaggi e, quindi, da un punto di vista meramente tecnico e amministrativo la proposta ad oggi, rimane in fase di valutazione, non c'è una chiusura di quel procedimento. Quindi, la ragione per cui gli eventuali risultati non sono stati resi noti dal Consiglio Comunale, è che quel procedimento non si è ancora concluso, è ancora nel suo iter di approvazione e approfondimento. Io credo, ecco, di una rilevanza che questo ha per tutta la cittadinanza e, quindi, non credo che sia giusto liquidarlo e trattarlo come un tema su cui bisogna metterci un giorno in meno, perché così si guadagna su qualcos'altro. Ed su questo che ho trovato poco comprensibile le dichiarazioni, diciamo, rese a mezzo stampa dal Consorzio, perché quest'informazione su l'iterabilità del processo molto nota, per cui, poteva, giustamente, non essere nota alla Consigliera Baldi ma, non lo è, a chi è soggetto proponente. Se poi, c'è un problema di comunicazione fra i tecnici e il soggetto proponente, questo sta a chi se li sceglie (parola incomprensibile) non è che gli si può risolvere noi. In merito, diciamo, alla questione più politica e generale sull'opportunità, sulla necessità, di un tempio crematorio, io guardate, voglio con molta linearità fare riferimento, perché poi, i documenti all'interno dell'Amministrazione Comunale esistono perché hanno un valore, quindi, quando s'inizia il mandato dell'Amministrazione, si presenta un programma di mandato. In quel programma di mandato, tendenzialmente, si scrivono delle cose a cui, poi, bisogna riferirsi perché non ha senso averli iscritti. Allora, io l'ho molto presente

quello che è scritto nel nostro programma di mandato quando si parla in generale del tema, direi, legato ai servizi cimiteriali e afferenti alla parola defunti. Quello che c'è scritto nel nostro programma di mandato sono due cose: una è che noi all'interno di questo mandato, vorremmo avviare un processo di esternalizzazione della gestione dei cimiteri. E non a caso, quest'obiettivo, lo ritrovate anche in quella copia del DUP che abbiamo depositato da qualche giorno e che sarà oggetto di discussione nel prossimo Consiglio Comunale. Perché la gestione dei 12 cimiteri Comunali con dipendenti del Comune, è palese che non sia più all'altezza degli standard e della qualità, e dei bisogni dei cittadini. Esternalizzare una parte di quel servizio e dico una parte che è chiaro che poi, la manutenzione straordinaria, piuttosto che l'ampliamento dei cimiteri, piuttosto che l'individuazione...

Parla la Consigliera Baldi:

Scusate. Scusate un secondo. Sindaco, mi è andato via l'audio non sento, se può attendere 30 secondi, un attimo, scusi.

Parla il Sindaco:

Prego. Gli si è rotto le cuffie... aiuto. Eccola.

Parla la Consigliera Baldi:

Scusate, devo chiamare il tecnico, è mio figlio, lui sa tutto sul computer. Scusatemi.

Parla il Presidente Mantellassi:

Possiamo riprendere?

Parla il Sindaco:

No, non ci sente Anna. Ci senti?

Parla la Consigliera Baldi:

Sì, ora sento. Meno male che ho il tecnico a portata di mano. Scusate.

Parla il Sindaco:

(parole incomprensibili) senza (parola incomprensibile) non si fa più nulla.

Parla la Consigliera Baldi:

Lo so, lo so... sono più avanti loro di noi. Va bene. Scusate.

Parla il Sindaco:

Allora, riprendo. Stavo dicendo che all'interno del nostro programma di mandato, sull'argomento servizi cimiteriali tema defunti e dintorni, diciamo così, ci sono scritte due cose, sostanzialmente: una che riguarda la necessità di andare verso l'esternalizzazione della gestione ordinaria del servizio cimiteriale. Perché stavo cercando di riepilogare il termine della questione? Perché con i dipendenti del Comune, è palese, nonostante, perché questo, forse, è anche bene saperlo, che il numero dei dipendenti di questo servizio, non è inferiore a quello che è sempre stato assegnato a questo servizio, perché 5 erano e 5 sono rimasti. È uno dei pochi settori che, non è che siano poi, diminuiti. Ma, per tante ragioni, diciamo, che non voglio

indagare in questa sede, questa tipologia di gestione non è all'altezza della dignità e delle esigenze del servizio stesso. Quindi, come già tanti altri Comuni anche più piccoli ma, anche più grandi di noi, hanno nel corso degli anni intrapreso, noi vorremo e lo troveremo, perché lo trovate, appunto, anche all'interno del DUP che sarà oggetto del prossimo Consiglio Comunale, iniziare questo percorso di valutazione di processo di esternalizzazione della gestione e manutenzione ordinaria, perché poi, stavo dicendo, è chiaro che l'eventuale ampliamento, piuttosto che la costruzione di nuovi loculi, piuttosto che la gestione straordinaria degli investimenti, rimarrebbe a carico del Bilancio del Comune, per chiedere a un soggetto gestore per fare questa parte. Però, la gestione ordinaria è un pezzo rilevante della vita dei cimiteri della nostra Città e necessita questo tipo di valutazione. L'altro punto che trovate in quel programma di mandato, riguarda proprio il fatto che, comunque, noi vorremmo dare seguito all'opportunità di avere nella nostra Città a un servizio di tempio crematorio. Per tante ragioni che, peraltro, siano anche ampiamente condivise, diciamo, da molti di voi ma, insomma, sempre di più le persone optano per questo tipo di scelta, è una scelta che ha peraltro, se la vogliamo valutare anche da questo punto di vista, nel medio e lungo periodo, in realtà, un impatto sul suolo e sul territorio della Città di parecchio inferiore a quella di continuare a pensare a infiniti ampliamenti dei cimiteri. E che, però, allo stato attuale dei fatti, chiunque di voi, ahimè, abbia dovuto ricorrere a questo tipo di servizio, sa bene che il fatto di ricorrervi fuori dalla nostra Città e fuori dal nostro territorio, porta con se, spesso e volentieri un'attesa anche se fosse ridotta, come in alcuni casi è, 4/5 giorni, è comunque, un'attesa, un'attesa che prolunga una fase di lutto e di sofferenza all'interno dei familiari. È un'attesa che poi, costringe a, come dire, a rinviare il momento in cui si chiuderà il momento di transizione e di saluto, è un'attesa che comporta lo stazionamento della salma lontano anche dai propri cari. Sono tante piccole cose che, nel momento in cui uno ci si confronta, forse, realizza anche quanto non sia così banale poi, non averlo questo tipo di servizio a beneficio di una popolazione, come può essere quella del nostro territorio. E quindi, io continuo a pensare che non si debba avere un atteggiamento di pregiudiziale contrarietà, la voglio definire così, nei confronti di una struttura com'è quella del forno crematorio. Poi, ritengo anche che questi due punti che vi ho richiamato nel nostro programma di mandato, quindi, esternalizzazione del servizio cimiteriale. E la necessità, l'opportunità di avere un tempio crematorio, debbano essere gestiti congiuntamente. E che quindi la proposta che, invece, noi abbiamo oggi alle mani che, è una proposta che si limita alla sola realizzazione di un tempio crematorio, sia una proposta non più allineata con quelle che possono, invece, essere le esigenze complessive e d'intervento su questa materia. E quindi, questa considerazione, insieme anche alla necessità di valutare quell'inserimento da un punto di vista ambientale, definiamolo così, in una strategia più ampia, visto che noi siamo attualmente impegnati nella redazione di un Piano strutturale intercomunale, che coinvolge cinque Comuni e, quel servizio è oggettivamente per definizione di un servizio sopra Comunale, però, non è che il Comune di Empoli queste due ragioni insieme, quindi, il fatto di tenero assieme a una prospettiva diversa possa essere oggetto di una riflessione condivisa anche in altri Comuni, in questo momento mi portano a dire che noi non daremo in tempi brevi, diciamo così, seguito a quella proposta ma, che concluderemo l'iter di valutazione, senza dubbio, ribadendo, diciamo, la necessità e l'opportunità di avere

quel tipo di servizio, riservandoci, poi, ecco, di ampliare questa riflessione, con i termini che vi dicevo. Penso di avere risposto alle domande.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Sindaco. Prego, Baldi, per la replica. Prego.

Parla la Consigliera Baldi:

Sì, ha risposto. Io non volevo rientrare un'altra volta nelle cose che avevo già detto tante volte ma, visto che, anzi, ringrazio per la risposta, visto che c'è entrata il Sindaco c'entro anch'io. Intanto volevo dire la nostra contrarietà non è pregiudiziale, cioè, noi abbiamo cercato dei dati, e con dati alla mano, un po' per l'impatto ambientale, cioè, parecchio per l'impatto ambientale cioè, l'attesa che, comunque, abbiamo controllato noi tutti i (parola incomprensibile) della zona più vicini, ci davano massimo due giorni, quindi, dipende anche dai momenti. Io non per nulla, so benissimo di cosa si parla, perché ho avuto la mia mamma, proprio parlando di cose personali, che si è sottoposta a questo trattamento, diciamo così, e in un momento, quando se n'è andata lei, a Firenze che, tra l'altro, insomma, era un momento drammatico, perché quel giorno lì se ne andarono tantissime persone, quasi tutte si ritrovarono ad essere cremate, avevano chiesto questo, lei, comunque, aspettò tre o quattro giorni non di più, dal funerale, ovviamente. Quindi, ecco, l'attesa che abbiamo riscontrato, perlomeno, quando ci siamo informati noi, non esistevano problemi di attesa. E per quanto riguarda il costo che, è una cosa che il Sindaco non ha rammentato però, a volte, ci veniva detto anche questo, venendo da fuori Comune si spende di più e questo, si ovvia facilmente, con una convenzione. Comunque, al di là di tutto questo, che per noi non ce n'è la necessità, volevo chiedere solo una cosa. Quindi, riassumendo ha detto che ora c'è anche quest'altro progetto di realizzazione, quindi, il progetto com'era stato pensato e com'è in valutazione al (parola incomprensibile) Consulting, perché, praticamente è superato, perché c'è il pezzo dell'esternalizzazione, quindi, non abbiamo ancora ad oggi, una data... la data è il 15 gennaio, no? Però, più o meno non abbiamo idea ancora di quanto durerà quest'iter anche se ha già detto che non saranno tempi brevi. Però, più o meno, insomma, fine mandato... avete una qualche idea di come si può concludere tutto quest'iter oppure no? Grazie.

Parla il Sindaco:

Noi abbiamo inserito nel DUP per il 2021 la redazione di un progetto che riguarda l'esternalizzazione del servizio. Quindi, i due procedimenti si allineeranno da un punto di vista della tempistica.

Parla la Consigliera Baldi:

Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Abbiamo concluso l'interrogazione n. 2. Andiamo al punto n. 3.

PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA ALLA GESTIONE BAR PISCINA EMPOLI. DISCUSSA.

Espone Poggianti. Risponde Ass. Fabrizio Biuzzi.

Chi la presenta? Poggianti prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Do lettura dell'interrogazione a cui, come sempre, chiedo una risposta puntuale. Seguendo anche un po' la cronistoria che il nostro Gruppo Consiliare ha offerto come parametro di riflessione a tutto il Consiglio Comunale. Premesso che, nel marzo 2019 il bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione della gestione del bar della piscina di Empoli è stata (parole incomprensibili per problemi di connessione) Ditta individuale che porta il suo nome, la nuova gestione è entrata in possesso del locale solo dopo sei mesi, vanificando, pertanto, la premessa di una stagione estiva redditizia, e accollandosi totalmente, per l'intero periodo, l'assunzione di nuovi 4 dipendenti. La nuova attività ha avuto necessità di operare anche un mese di sanificazione del locale interno alla piscina, prima di effettuare un nuovo migliore servizio, pacificamente, appunto, accettato come migliorativo, appunto, alla precedente gestione, considerando che vi era un evidente stato di sporcizia e una mancanza d'igiene in cui si era poi, alla fine, trovata tra presenza di ratti e anche piattole in prossimità e sotto le cucine del bar della piscina. Dopo poi il periodo di COVID, in cui, comunque, la nuova gestione a marzo ha beneficiato dell'esenzione del canone di locazione, la Società Acquatempra non è venuta incontro alle difficoltà economiche che la ripresa moderata delle attività in piscina aveva determinato. Solo dopo quattro morosità, quindi, dopo quattro mensilità non pagate a partire dal luglio 2020, senza poi, formulazione di alcuna controproposta di rateizzazione per mantenere, in ogni caso, un servizio a garanzia degli utilizzatori finali della piscina, quindi, anche di tutta la collettività che utilizzava la piscina, Acquatempra ha intimato lo sfratto alla gestione Dalmazio la, quale, in maniera spontanea dopo l'ultima sezione di sfratto, ha come si sul dire, alzato i tacchi e venuta via dalla piscina di Empoli. La richiesta di risoluzione del contratto è pervenuta, quindi, a soli 12 mesi dall'apertura ufficiale della nuova attività, se si considera un inizio effettivo la data del 26 ottobre 2019, e considerato che Acquatempra e il Comune di Empoli non hanno ristorato la nuova gestione in alcun modo i sei mesi fra l'assegnazione dell'attività e l'emissione concreta in cui il precedente Gestore si rifiutava di lasciare l'immobile e di adeguarsi alle più basiche regole sanitarie, è anche compito, a nostro giudizio, come Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli che un'Amministrazione garantisca servizi e rispetti le convenzioni con i privati che, si assumono in modo competitivo questi servizi che, internamente, in house, l'Amministrazione non potrebbe affrontare, l'interrogazione orale verte su due punti: innanzi tutto se è intenzione del Comune di Empoli e di Acquatempra, compensare il debito della nuova gestione Dalmazio con i sei mesi di mancata emissione della gestione del bar della piscina al fine di preservare il servizio ed un bando dell'assegnazione della durata di due anni, perdonatemi, è scritto tre anni nell'interrogazione ma, è due, e al secondo punto se, diversamente, come intende muoversi l'Amministrazione Barnini per risolvere il

problema venutosi a creare, soprattutto se è intenzione di questa Giunta preservare posto di lavoro per un servizio ristoro nettamente migliorato e, di cui, la collettività e operatori avrebbero potuto beneficiare per altri due anni, e pertanto, visto che, anche ora le piscine sono chiuse se è intenzione dell'Amministrazione procedere ad un nuovo bando per affidare questo nuovo servizio ad una terza Società, al momento in cui saranno riaperte le attività sportive all'interno dei locali di Viale delle Olimpiadi. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Risponde l'Assessore Biuzzi. Ci sente, Assessore? Prego.

Parla l'Assessore Biuzzi:

Mi sentite? Allora, rispondo, cerco di essere veloce. Il servizio bar e piccola ristorazione all'interno della piscina Comunale è stata concessa alla Signora Chiara Dalmazio in seguito a svolgimento di regolare gara, nel corso della quale, la Signora ha presentato offerta migliore, rispetto agli altri concorrenti. Va bene, ci sono stati dei tempi tecnici per far passare dalla procedura a evidenza pubblica, che è stata svolta con tutte le norme del caso. In data 1° ottobre, le parti hanno stipulato il regolare contratto. Allora, i locali si trovavano nelle condizioni in cui le aveva lasciato il precedente concessionario. Quindi, prima dell'avvio della gestione, la Signora Dalmazio ha avanzato diverse richieste per migliorare il livello di pulizia e di efficienza dei locali e Acquatempra queste richieste le ha soddisfatte prontamente. Quindi, sono state eseguite una serie d'interventi di manutenzione e di pulizia straordinaria, compresa l'imbiancatura completa dei locali, la manutenzione degli impianti idraulico e la sostituzione di alcune parti usurate delle attrezzature presenti. Le ha fatte Acquatempra, non la Signora Dalmazio. La Signora Dalmazio ha poi chiesto di chiudere con una struttura di legno tutta l'area destinata al bar, per il posizionamento di tavoli e sedie. E nonostante quest'ultima area non fosse mai stata di esclusiva pertinenza del bar, Acquatempra ha soddisfatto anche tale richiesta, in modo da creare le condizioni ideali per un lungo e sereno rapporto tra le parti e, finalmente, alla fine di ottobre 2019 il bar è stato riaperto. Acquatempra ha quindi, correttamente, adempiuto ai suoi obblighi di concedente, venendo incontro alla Signora Dalmazio. Dopo pochi mesi dell'avvio delle attività la Signora Dalmazio è venuta meno al suo obbligo di corrispondere ad Acquatempra il previsto canone di concessione di 1.009,80 € oltre I.V.A. e dalla contabilità di Acquatempra, risultano ancora da saldare una parte del mese di febbraio, mensilità precedente al lockdown, non si parlava ancora di lockdown, e tutti i canoni di luglio, agosto e settembre 2020 per un importo complessivo di 4.227 € I.V.A. compresa. Quindi, su iniziativa di Acquatempra la Signora Dalmazio ha beneficiato per tutto il periodo del lockdown, quindi, dal 5 marzo al 14 giugno, della sospensione dal pagamento del canone. Per sospensione deve intendersi che i canoni di marzo, aprile, maggio, e metà giugno, non sono dovuti, proprio abbonati. Quindi, la Signora Dalmazio ha beneficiato di un sostegno finanziario da parte di Acquatempra di 4.300 € che, è andato a sommarsi agli altri contributi previsti dai vari Decreti e che poi, la Signora Dalmazio avrà fatto o non fatto, questo non è una questione inerente all'Amministrazione Comunale. La piscina Comunale di Empoli ha riaperto al pubblico in data 14 giugno 2020, ed è rimasta ininterrottamente aperta, fino al 25 ottobre 2020. In occasione della

riapertura ha offerto alla Signora Dalmazio, la possibilità d'installare un chiosco esterno, senza ulteriore aggravio economico e, quindi, diciamo, in visione di un aumento della possibilità di fatturato. Tale offerta è stata rifiutata dalla Signora Dalmazio che, non riteneva giusto effettuare a sue spese semplici allacciamenti di acqua ed elettricità. Notare solo gli allacciamenti, perché consumi di acqua e energia elettrica, sarebbero comunque rimasti a carico di Acquatempra. Nel mese di luglio scorso la Signora Dalmazio ha avuto la possibilità anche di organizzare alcuni happening, diciamo, chiaramente, rispettando le norme anti-COVID di mantenimento della distanza, contingentamento delle presenze, ecc. Per cui, insomma, credo che Acquatempra abbia ottemperato, anzi, più che ottemperato, alle esigenze del gestore del bar. La Signora Dalmazio ha avuto tempo fino al mese di ottobre per regolarizzare la propria posizione nei confronti di Acquatempra e per continuare la gestione del bar. Purtroppo, preso atto del perdurare della situazione d'inadempimento e nella consapevolezza di avere già fornito alla Signora tutto il supporto economico necessario, seppure entro i limiti previsti dalla propria posizione di Società pubblica e dalla presenza di un offerta pubblica formulata nell'Ambito di una procedura ad evidenza pubblica, in data 7 ottobre 2020 Acquatempra è stata costretta a comunicare l'avvenuta risoluzione del rapporto, per grave inadempimento, art. 1.456 del Codice Civile, come stabilito dall'art.15 comma 2 lettera f) del contratto in essere tra le parti. In data 23/10/2020 dopo uno scambio infruttuoso di corrispondenza fra il Consulente Legale della Signora Dalmazio e il Consulente Legale di Acquatempra, quest'ultima ha attivato la procedura di escussione della polizza fideiussoria di 4.223 € presentata in sede di gara, dalla Signora Dalmazio a garanzia delle obbligazioni assunte. Quindi, da quanto detto e da quanto riferitomi da Acquatempra, risulta che, comunque, la Società in house abbia avuto un atteggiamento anche di apertura, se si è arrivati alla risoluzione del contratto, purtroppo, a questo punto, come dire, probabilmente, gli interessi del Gestore del bar rispetto al concessionario erano talmente divergenti che, non si è potuto fare a meno di risolvere il contratto. Comunque, questo è quanto. Si ritiene che Acquatempra abbia agito correttamente non solo nell'interesse della Società ma, anche nell'interesse della prosecuzione dell'attività della Signora Dalmazio e anche nell'interesse, diciamo, degli avventori della piscina. Ora, in seguito a questa chiusura della piscina e al contingentamento, sarà cura del Gruppo Dirigente di Acquatempra, valutare le migliori soluzioni possibili atte a attuare un servizio di ristorazione, però, a condizioni d'economicità accettabili, in maniera tale, da combinare in maniera proficua ed economicamente sostenibile il servizio, diciamo, di erogazione di alimenti al bar, con la possibilità di avere un modello di fruizione degli alimenti che stia in piedi. Per cui, vedremo prossimamente, questo dipenderà anche parecchio da come evolve la situazione dopo Natale, su quella che sarà la zona di riferimento e su quelle che saranno le varie limitazioni sugli impianti sportivi. Io avrei finito.

Parla il Vice Presidente Baldi:

Grazie, Assessore Biuzzi passo la parola nuovamente al Consigliere Poggianti. 5 minuti. Prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Mi permetta, Assessore, di definire la sua narrativa dei fatti totalmente parziale e anche capziosa, perché seppure in parte lei riprende alcuni avvenimenti oggettivi che anche noi nell'interrogazione abbiamo sottolineato e evidenziato, non torna molte altre dinamiche che, facendo, ovviamente, l'estrema difesa dell'Amministrazione e della Società in house di Acquatempra lei, ovviamente, offre al Consiglio. Innanzi tutto la Ditta individuale Chiara Dalmazio aveva vinto il bando ed era stata chiamata all'assegnazione, quindi, alla consegna delle chiavi, in data 9 aprile 2019. Si è dovuto attendere per ammissione in Commissione dello stesso Presidente di Acquatempra Manetti, una consegna effettiva, quindi, l'emissione del possesso del bar della piscina, soltanto più tardi, sei mesi più tardi, facendo...

Parla l'Assessore Biuzzi:

A ottobre, l'ho detto.

Parla il Consigliere Poggianti:

Esattamente. Ma, non si può far ricadere su un concessionario che ha vinto necessariamente la gara ad evidenza pubblica, le responsabilità di un soggetto terzo e soprattutto, far ricadere un eventuale, non è detto che lo sia, inerzia e inattività della Società Acquatempra nella liberazione anticipata di un'attività che si sapeva andare a scadenza? Io mi riferisco all'attività antecedente. Quindi, la responsabilità dell'Amministrazione dal punto di vista politico è importante, perché se, da un punto di vista giuridico ci si può comunque riparare dal fatto che Acquatempra abbia notificato alla Ditta individuale Dalmazio una serie di proroghe, non è tollerabile che una Ditta individuale che ha vinto un bando per la concessione di un'attività su cui ha investito, ha fatto anche un Piano aziendale, non sia realmente immessa nel possesso delle attività se non dopo anche un periodo di sanificazione, a fine ottobre dal 2019, rispetto al 9 aprile 2019. E se mi fermo a fare una riflessione giuridica con queste due battute, arrivo però a fare una riflessione politica, Assessore, perché lei stesso aveva dato parola alla Signora Dalmazio d'intervenire con la Società Acquatempra affinché riuscisse nel tentativo di una compensazione delle spese, perché se gli estremi giuridici, da una parte, possono pendere più a favore della Società Acquatempra, dall'altro, dal punto di vista morale e umano, dato luogo che vi è stato un miglioramento del servizio un bando di assegnazione che deve essere fatto ex novo, dopo un anno dall'aggiudicazione, soltanto a un anno dall'aggiudicazione per un bando di due anni, l'Amministrazione, il Sindaco, l'Assessore, lei stesso, Biuzzi, poteva tradurre nei fatti quanto lei in parola (parola incomprensibile) alla Signora Chiara Dalmazio. Cosa che, non ha fatto, e come si suole dire, fare melina, togliersi da ogni responsabilità nel momento in cui si avanzano delle criticità, questo, purtroppo, è veramente deprimente, ed è deprimente che un'Amministrazione sia costretta con paura, attraverso una Società totalmente in house, quindi, totalmente gestita, a fare un nuovo bando e a discutere una fidejussione neanche soddisfattiva in toto delle pendenze, solo per il fatto che non si voglia andare a compensare un credito che, nei fatti, c'è stato, per i sei mesi in cui la Ditta Chiara Dalmazio ha vinto il bando ma, la precedente gestione non voleva andare via dalla realtà della piscina e, quindi, rendendo infruttuoso l'investimento che la Signora Dalmazio aveva fatto per un maggiore incasso relativo al periodo

estivo. Poi mi permetto, Assessore, di contestare per quanto riguarda la dinamica delle nuove strutture esterne e anche le sanificazioni. Ci sono prove documentate e fiscali che, gran parte sono state effettuate dalla Signora Chiara Dalmazio, che comunque, le manutenzioni straordinarie sono a carico del proprietario e, quindi, anche del concedente, in questo caso, e non quindi, del concessionario. E, in ogni caso, vi è stata una difficoltà della Signora Dalmazio rispetto ad altri esercizi pubblici, a poter mantenere e onorare determinate morosità, perché è palesemente chiaro a tutti che un bar inserito all'interno di un esercizio pubblico quale la piscina, non goda di un'autonomia di un bacino di clientela propria. Perché a differenza di un proprio bar che può mettere la propria insegna o farsi un proprio bacino, là dove si impedisce al bar, qualunque esso sia, della piscina di poter ampliarsi sul parco di Serravalle, e s'impedisca di mettere un'insegna, di fare un'attività autonoma al 100%...

Parla l'Assessore Biuzzi:

Il bando era chiaro, però, quando è stato letto.

Parla il Consigliere Poggianti:

Il bando era chiaro ma, anche era chiaro, mi permetta, Assessore, che gli venissero consegnate le chiavi in data 9 di aprile. Invece, effettivamente, è stata consegnata, si è immessa, ha aperto l'attività il 26 di ottobre 2019 vanificando, quindi, le speranze, un nucleo cessante notevole, per quanto riguarda il periodo estivo e la Società non ha fatto niente per compensare e cercare di mantenere un bando d'assegnazione che sarebbe stato ancora vigente in corso per un altro anno. E concludo l'intervento, così da bloccare eventuale intervento del Presidente Mantellassi, sottolineando un altro fattore che, comunque, la Società Chiara Dalmazio garantiva un servizio migliorativo rispetto a quello precedente, aveva operato determinate sanificazioni, e Acquatempra, poteva venire incontro alla Signora Chiara Dalmazio, come già aveva fatto per il periodo COVID. E anche qui, non è che si debba perorare una causa di beatificazione per il Presidente Manetti di Acquatempra, cioè, l'eventuale rinuncia, più che sospensione, si parla di rinuncia, del canone di concessione per il periodo del COVID, è stato legato al fatto che, appunto, la piscina era chiusa com'è chiusa al momento, e per evitare, appunto, future ed aleatori procedimenti giuridici e giudiziari, ha preferito andare incontro ad un provvedimento di buonsenso pi, dopo successivamente suffragato anche da interventi del Governo. Penso, e concludo davvero, che la questione della gestione del bar della piscina sia stata gestita male ma, sia stata gestita malissimo, e ora, il Comune di Empoli a causa di un Assessore Biuzzi che è veramente stato assente in tutta questa pratica là, invece a parole, con le parti si era ripromesso di trovare una mediazione, ora, il Comune di Empoli si dovrà sobbarcare i costi di un nuovo bando di assegnazione che è durato un anno anziché due. Grazie, Presidente e Assessore.

Parla il Presidente Mantellassi:

Abbiamo l'interrogazione n. 4.

**PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI,
RELATIVA A POLO DISABILITA' CERBAIOLA. DISCUSSA.**

Espone Poggianti – Risponde Ass. Valentina Torrini.

**POGGIANTI CHIEDE TRASMISSIONE DELLA RISPOSTA DATA
DALL'ASSESSORE TORRINI.**

Chi la presenta? Chi la presenta?

Parla il Consigliere Poggianti:

Presidente, la presento io, se, appunto, non è ancora arrivata la collega Di Rosa.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. L'interrogazione verte, appunto, sulla presenza di legionella all'interno, o almeno, ci viene riferito questo, all'interno della struttura di Cerbaiola e ance l'interrogazione verte circa il futuro del Polo disabilità di Sant'Anna. Abbiamo fatto vari richiami, comunque, di Legge, sia alle Convenzioni delle Nazioni Unite, sia costituzionali, sia allo Statuto della Regione Toscana, però, mi preme sottolineare dalla seconda pagina dell'interrogazione il fatto che l'Associazione Ragazzi di Cerbaiola fa sempre riferimento di avere contattato l'Amministrazione Comunale, richiedendo adempimenti di ordine strutturale al Centro disabili di Cerbaiola che migliorassero la qualità del servizio che loro stessi anche offrono. Però, non vi sono stati riscontri attuali a tale richiesta. Abbiamo appreso anche noi dalla cronaca, nonché un contatto diretto anche con il Presidente dell'Associazione Ragazzi di Cerbaiola che, in data 14 luglio 2020 chiedeva al Comune e all'ASL Toscana Centro di eliminare la legionella nei tubi delle condutture dell'acqua, di ammodernare il riscaldamento con l'installazione del gas metano, per assicurare ai disabili una temperatura consona al periodo invernale, l'installazione anche di un riscaldamento nella palestra per renderla disponibile per l'attività motoria e di riabilitazione, nonché l'installazione di condizionatori d'aria per i mesi estivi. A questa richiesta non ha fatto seguito alcun fatto. Considerato poi, che presso il Centro disabili di Cerbaiola non sono stati portati a termine interventi strutturali volti a rimuovere gli ostacoli per il raggiungimento dell'autonomia di questi ragazzi e di queste ragazze e per garantire loro una maggiore inclusione nella Società civile e delle persone, e che, cura anche di conoscere quale sarà il prossimo futuro del Centro di Sant'Anna vero cui, appunto, tutte le attività dovrebbero essere direzionate, è nostra intenzione in quest'interrogazione conoscere se il Comune non ha recepito, innanzi tutto, e presumo di sì, comunque, ce ne dia conferma chi ci risponderà le istanze espresse dall'Associazione Ragazzi di Cerbaiola. Se il Comune ritenga opportuno attivarsi e dentro quali termini, reperendo fondi per ciascuna delle richieste presentate dall'Associazione Ragazzi di Cerbaiola per Centro disabili quindi, come dicevo, per la prevenzione e la bonifica degli impianti contaminati dal batterio della legionella e,

appunto, ripeto, in che termini l'ammodernamento del riscaldamento, l'installazione del riscaldamento della palestra oltre anche a questo a metano, e l'installazione dei condizionatori. E se, appunto, saranno necessari o interverrà prima un eventuale passaggio nel Polo di Sant'Anna e, pertanto, un'eventuale alienazione della proprietà di Cerbaiola. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. C'è l'Assessore Torrini.

Parla l'Assessore Torrini:

Rispondo io, sì. Grazie Presidente. Do lettura della risposta all'interrogazione che ho ricevuto direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda ASL Toscana Centro il Dottor Morello. Il Centro semi-residenziale di Cerbaiola dedicato a persone adulte con disabilità, costituisce uno dei noti essenziali della rete dei Centri Diurni e dell'intera Società della Salute Empolese Valdelsa. Si tratta di una dei primi Centri Diurni Socio sanitari della Toscana, gestito dall'Azienda ASL e posto in un immobile di proprietà Comunale che, oggi, con i nuovi canoni di accreditamento e con le nuove esigenze riabilitative, mostra, sicuramente alcune criticità da un punto di vista strutturale, legato alla vetustà della struttura e ha una progettazione destinata, inizialmente, ad edilizia abitativa, tanto da necessitare di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Con riferimento a quanto sollevato dall'Associazione Ragazzi di Cerbaiola con un articolo pubblicato su Go News sui contenuti che sono stati ripresi dall'interrogazione del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli, si rileva quanto segue: con riferimento alla prevenzione e alla bonifica degli impianti dal batterio della legionella, si rappresenta che i referti del recente campionamento eseguito in data 27 ottobre 2020, sono negativi. A conferma che le azioni intraprese negli scorsi anni, stanno avendo un buon esito. L'impianto di riscaldamento attuale è a gasolio e durante l'inverno passato sono state rilevate basse temperature alla riapertura del lunedì mattina, problema che è stato risolto, dopo avere correttamente registrato l'orario di accensione dell'impianto stesso. La palestra è collocata in un locale con superficie di metri quadri 170, non provvisto di riscaldamento. Con riferimento all'installazione dei condizionatori d'aria per i mesi estivi, si rappresenta che sono stati installati due condizionatori nel locale della sala da pranzo, che risulta adeguatamente refrigerato e che, per i locali più caldi, sono stanze attività laboratoriali al piano terra, sono utilizzati come condizionatori mobili. Non è presente un impianto centralizzato. L'ufficio tecnico dell'Azienda ASL Toscana Centro, cura le continue esigenze di manutenzione della struttura che si rendono via, via, necessari. Ecco, questa è la risposta puntuale dell'ASL a quelli che erano i quesiti formulati nell'interrogazione esattamente com'è stata trascritta. Ovviamente, l'Amministrazione è in contatto con l'Associazione Ragazzi di Cerbaiola, li abbiamo sentiti anche in questi giorni e anche se la risposta alle interrogazioni e quindi, la risposta dell'ASL, come dire, è molto puntuale sui punti come previsti nell'interrogazione è chiara, devo dire che ritengo, comunque, che il grado di soddisfazione che gli utenti del centro hanno sia sicuramente da tenere in giusta considerazione e che quindi, proprio per questo, noi ascoltiamo i genitori stessi, perché via, via, giustamente, le istanze che ci rappresentano vengono poi inoltrate all'ASL e, effettivamente, come registra il

Dottor Morello nella sua risposta, si cerca continuamente di avere cura delle continue esigenze di manutenzione della struttura che sono, via, via necessarie, una struttura veramente vetusta, ecco. Questa è la risposta all'interrogazione, così come formulata.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Assessore. Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Innanzi tutto nella relazione, Assessore, mi permetta, ha avuto il merito di fare chiarezza sull'assenza di legionella nelle tubature del centro di Cerbaiola e, quindi, chiedo pertanto a lei, Assessore, e anche agli uffici di poter avere quanto prima la risposta scritta via e-mail del Direttore Morello, però, ciò non toglie, se non ho capito male, non mi è stata data risposta sui termini d'intervento alle richieste per l'installazione di un adeguato riscaldamento nelle palestre e nei locali, oltre ad una conversione a metano, come anche dei condizionatori. Cioè, mi è stato detto, questo è il quadro, ne abbiamo preso atto, però, io non sono riuscito a capire il quadro degli interventi.

Parla l'Assessore Torrini:

Io ho dato lettura della risposta così come formulata dall'ASL dove, appunto, quella è la risposta. Quindi, vado sui punti sollevati a ribadirlo: la palestra non è provvista di riscaldamento, e questo è un dato di fatto, e questa è la risposta. Per quanto riguarda l'installazione dei condizionatori d'aria per i mesi estivi, questi sono stati installati, due condizionatori nei locali della sala da pranzo che risulta adeguatamente refrigerata, e per i locali più caldi, sono posizionati condizionatori mobili. Non è presente un impianto centralizzato. Quindi, questa è la risposta dell'ASL a cui, ovviamente, non ho niente da aggiungere, perché è chiara che una valutazione sugli aspetti tanto di salute che di sicurezza degli abitanti... degli abitanti... degli utenti, è stata fatta per dare una risposta puntuale all'interrogazione.

Parla il Consigliere Poggianti:

Mi permetta, Assessore ma, se nell'interrogazione noi domandiamo se verrà ammodernata l'installazione con il gas a metano e se verrà fatta un'installazione nella palestra, il fatto che mi si risponda che nella palestra non c'è riscaldamento, lo sapevamo anche da noi. Cioè, non mi sembra soddisfattiva la risposta che l'Assessore e, comunque, l'ASL mi sta offrendo, e pertanto, la risposta è totalmente parziale. Se noi chiediamo se verrà ammodernato e se verrà installato il riscaldamento della palestra, il fatto che mi si risponda dicendo che non c'è nella palestra, grazie, lo sapevamo, c'è una volontà dell'Amministrazione, comunque, non dell'Amministrazione o comunque, dell'ASL d'intervenire sul punto o no? Questa è la domanda, Assessore.

Parla l'Assessore Torrini:

La volontà dell'ASL può essere riferita dall'ASL e, quindi, non posso darle una risposta che non è contenuta nell'interrogazione, perché la sottoscritta non rappresenta l'ASL, e quello è un Centro dell'ASL.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, se vuole fare la replica, può fare la replica.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie, Presidente. La ringrazio Presidente, però, stasera mi sembra che si vogliono eludere le risposte, perché, in qualche modo, l'interrogazione è chiara. Punto 2 se il Comune, quindi, lei è Assessore al sociale, ritenga opportuno attivarsi nei confronti dell'ASL, pertanto, ed entro quali termini per soddisfare alcune domande, di cui al punto B e al punto C Bologna e Como, l'ammodernamento del riscaldamento con l'installazione del gas metano e il riscaldamento nella palestra. Dato che, il compito dell'Assessore non è soltanto quello di dare lettura di scritti di soggetti terzi ma, anche esprimere una volontà politica, Assessore Torrini, mi permetta di conoscere quale sia la volontà dell'Amministrazione Barnini circa, invece, l'ammodernamento del riscaldamento e l'installazione. Cioè, se è vostra intenzione adoperarvi per provvedere a questa mancanza, o se altrimenti, disattenderete alle richieste dell'Associazione Ragazzi di Cerbaiola. Questa è la domanda dell'interrogazione a cui il Presidente ancora non ha avuto risposta.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Andiamo al punto successivo, sul quale, ho comunicato alla Consigliera... no, il punto n. 5, scusate.

**PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE LEGA SALVINI EMPOLI, RELATIVA A MANCATA
ORDINANZA PER DIVIETO DI STAZIONAMENTO IN PIAZZA DON
MINZONI. DISCUSSA.**

Espone Battini – Risponde Sindaco.

Chi la presenta? Chi la presenta? Battini, prego.

Parla il Consigliere Battini:

Sì, grazie Presidente. Molto brevemente, è semplicemente una richiesta successiva al comunicato del Prefetto che ci fu in occasione della chiusura totale da parte del Governo, insomma, una restrizione più importante, all'interno di tutte le normative per evitare che, si propagasse il COVID-19, ecco, ci fu la decisione a Empoli di chiudere integralmente la piazza principale, Piazza della Vittoria, facendo evitare anche ai cittadini di stazionare durante la giornata all'interno della piazza, sulle panchine su tutti, insomma, anche in piedi, formando assembramenti dentro la Piazza. Ecco, la cosa che volevo chiedere io principalmente, ecco, era il motivo per cui, non si fosse presa una decisione simile o identica, all'interno, per quanto riguarda l'altra piazza dove spesso e volentieri ci sono sempre degli assembramenti, come Piazza Don Minzoni. Stava chiedendo proprio questo e ho pensato di fare un'interrogazione in merito, per capire meglio la situazione perché non è stato preso un provvedimento per Piazza Don Minzoni dove, quotidianamente, ci sono assembramenti di persone, anche legate alle attività che sono aperte in quella

specifica zona. Per il quale non sono state prese decisioni in merito e perché non si è scelto d'intervenire, ecco. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Battini. Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Sì. Allora, ringrazio il Consigliere Battini per aver fatto quest'interrogazione che, considero estremamente puntuale, interessante, e di grande attualità, diciamo così, quindi, mi da merito di rendere noto a tutto il Consiglio Comunale ciò che ci sta dietro a quell'ordinanza e, anche, alla valutazione richiesta del Comitato per l'ordine pubblico e per la sicurezza. Perché vi ricorderete che il momento in cui abbiamo attivato quel tipo di procedura, il nostro Comune, in realtà, si trovava ancora in zona arancione, come siamo tornati ad essere ora, e dal momento in cui abbiamo fatto la richiesta alla Prefettura al momento in cui è stato convocato il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, c'è stata la transizione nella zona rossa che, di fatto, rendeva l'adozione dell'ordinanza già superata, perché ricorderete che la principale differenza fra la zona arancione e la zona rossa è che in zona arancione la norma vieta la fuoriuscita dal Comune, in zona rossa, addirittura, in realtà, si dice che è vietato lo spostamento, salvo casi di necessità comprovata e motivabile. Tanto è vero che quando, poi, mi sono trovata a confronto con la Prefetto e con il Questore in merito all'opportunità, comunque, di adottare quell'ordinanza a Piazza della Vittoria, erano sostanzialmente superati i termini della questione, perché gli esercizi pubblici che affacciano su Piazza della Vittoria, in questo caso, in zona rossa, non potevano stare aperti per asporto ma, solo a domicilio. E quindi, l'eventuale problema di assembramento legato, virgolette alla movida, cosiddetta, non si poneva più. Io, in realtà, nella sede del Comitato per l'ordine pubblico e per la sicurezza, trovando anche d'accordo la Prefetto e il Questore, ho comunque richiesto la possibilità di adottare quell'ordinanza che, ovviamente, è decaduta il 3 dicembre scorso, cioè, quando è decaduto il DPCM su cui si basava la legittimità dell'ordinanza stessa. Ho chiesto, comunque, di poterla adottare anche se era superata nei fatti, come, passatemi il termine, elemento simbolico per dare un segnale alla cittadinanza che si era, nel frattempo, apprestata a entrare nella zona rossa, della necessità assoluta di prendere sul serio la vicenda pandemica. Tanto è vero che, nelle stesse ore in cui, adottavo l'ordinanza, in Piazza della Vittoria, si sono verificati alcuni episodi in cui, mi sono ritrovata io in prima persona, di cittadini che, in maniera un po' come dire, incresciosa, continuavano a non volere indossare la mascherina, a farsi beffe, diciamo così, un po' delle regole del contenimento del contagio. Questo resoconto l'ho fatto perché il tema che pone il Consigliere Battini, rispetto a Piazza Don Minzoni e che, credo di avere capito è forse, diciamo, più legato a una questione generale di ordine pubblico e di sicurezza della Città, non tanto allo specifico momento che stiamo vivendo, non avrebbe comunque potuto essere affrontato con quello strumento, perché nell'intenzione del Governo, del Ministero degli interni e, quindi, poi, degli indirizzi che sono stati dati a caduta alle Prefetture e alle Questure, c'era chiaro l'intendimento che quelle ordinanze dei Sindaci legate a quel DPCM, dovessero essere tendenzialmente pensate su luoghi della Città che avessero fenomeni di cosiddetta movida. Quindi, per farti un esempio: il mio collega Sindaco

e Presidente dell'ANCI Nazionale Antonio Decaro, quando ha discusso con il Governo di quella fattispecie, aveva in testa le vie dello struscio di Bari, piuttosto che quelle dove vanno a fare l'aperitivo e il dopocena i ragazzi di Bari, non tanto le situazioni che possono avere bisogno di un altro tipo di contenimento e di gestione dell'ordine pubblico. Tanto è vero che poi, quell'ordinanza noi non l'abbiamo reiterata e non abbiamo neanche chiesto al Prefetto di reiterarla, perché i termini del DPCM su cui si basava, non sono stati a loro volta prorogati, con i provvedimenti successivi del Governo. Quindi, ecco, ci tenevo a rispondere in maniera puntuale, perché quel tipo di provvedimento, non sarebbe stato proprio adeguato alle fattispecie di Piazza Don Minzoni, su cui, invece, credo si debba continuare a valutare tutti gli strumenti possibili per rafforzare il presidio di sicurezza di quella parte di Città che è, indubbiamente, più sensibili e complicate da gestire su cui, negli anni, siamo andati anche a investire nella videosorveglianza, abbiamo più volte sottoposto l'argomento al commissariato chiedendo che venisse inserito tra le priorità dell'organizzazione, anche, delle Forze dell'Ordine e sarà ulteriore, sicuramente, obiettivo dell'Amministrazione visto che, nel frattempo abbiamo anche cambiato il Prefetto, la Dottoressa Lega è diventata Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco a livello Nazionale, e io ho conosciuto, purtroppo, in una circostanza triste, perché l'ho conosciuta venerdì scorso ai funerali di Cannalire, la nuova Prefetto la Dottoressa Guidi, e però, insomma, c'era stato occasione di sentirsi precedentemente al telefono e, io, le ho già chiesto di convocare il prima possibile un nuovo Comitato, dove, si possa rifare un conto più generale sulle questioni della Città, e sicuramente, Piazza Don Minzoni sarà insieme anche a Piazza del Popolo che ha dinamiche diverse ma, per certi aspetti, in certi momenti del giorno, ancora più incresciose, è oggetto di quel confronto e quella discussione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Sindaco. Prego, Battini per la replica.

Parla il Consigliere Battini:

Sì, ringrazio il Sindaco per la risposta. Vorrei chiedere soltanto una specifica in più, ecco, su quello che ha detto. Cioè, praticamente, a quanto ho capito, l'ordinanza che è stata presa per Piazza della Vittoria, non era legalmente, cioè, proprio da un punto di vista legislativo attuabile per Piazza Don Minzoni, non ho capito solo quest'aspetto.

Parla il Sindaco:

Non ci sarebbero stati i presupposti. Perché la ratio con cui quel tipo di ordinanza era stata concepita dal Governo e, quindi, poi, indirizzati gli organi del Governo sul territorio a cominciare dalle Prefetture, era esplicitamente legata ai temi cosiddetti della movida, con esercizi pubblici per determinate fasce orarie, come il fine settimana, portano le persone ad avere determinati comportamenti. Ed è questa la ragione per cui, in realtà, una volta entrati in zona rossa, dal momento che gli esercizi pubblici non potevano più fare asporto ma, solo domicilio, anche l'adozione dell'ordinanza su Piazza della Vittoria è diventato più un provvedimento bandiera, passami il termine, che non uno strumento a tutti gli effetti individuato dalle Forze dell'Ordine come quello più adeguato. Però, poi si conviene tutti che potrebbe,

comunque, servire per dare un segnale forte alla cittadinanza in quel momento. Su Piazza Don Minzoni, quegli estremi non ci sarebbero state, ecco.

Parla il Consigliere Battini:

Più risposte (parole incomprensibili)

Parla il Sindaco:

... al TUCS in termini più generali che, non tanto a quella specifica lì.

Parla il Consigliere Battini:

Sì. Va bene. Io ringrazio il Sindaco poi, il discorso su Piazza Don Minzoni spero che possa essere ripreso in futuro per attuare nuove direttive, ecco, volte a cercare di migliorare un po' la zona in generale, anche perché era una bella zona, diciamo, per la nostra Città ed era giusto che ritorni com'era un tempo, ecco. Grazie mille.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Abbiamo concluso l'ora dedicata alle interrogazioni, quindi, riprendiamo dal primo punto dedicato alle Delibere che è il punto n. 11.

Alle ore 19,49 entra Di Rosa – presenti 24 (16/8)

Le interrogazioni dal punto n. 6 al punto n. 10 SONO RINVIATE

PUNTO N. 11 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LE OPERE DI STREET ART.

Sulla Delibera ci sono 2 EMENDAMENTI presentati rispettivamente dal gruppo consiliare Buongiorno Empoli-Fabrica Comune (Consigliere Masi) e gruppi consiliari Lega Salvini Empoli (Consigliere Chiavacci) e Fratelli D'Italia Centro Destra per Empoli (Consigliere Poggianti).

Do la parola all'Assessore Terreni per presentarlo.

Parla l'Assessore Terreni:

Sì. Mi sentite? Ok. Grazie Presidente. Buenasera a tutti. Allora, questa sera, appunto, porto alla vostra attenzione il Regolamento sulla street art, ovviamente, è già stato presentato in Commissione e, come ho detto, chiaramente nella Commissione della settimana scorsa, nasce questo progetto anche attraverso la continua sollecitazione di Amministrazione, di cittadini privati e, soprattutto, di scuole. Questo Regolamento è un po' il primo passo verso quello che è il progetto Empoli Oltre i Muri. Cos'è la street art? La street art, ovviamente, sono tutte quelle forme di arte, realizzate su superfici murali, attraverso graffiti, murales, insomma, varie tecniche pittoriche. La finalità, una delle finalità di questo Regolamento è quello di valorizzare nuovi

percorsi artistici ma, anche di riqualificare eventuali spazi urbani, più o meno periferici e, allo stesso tempo contrastare quelle che sono le forme di vandalismo su beni pubblici e privati. Questo Regolamento, secondo tale Regolamento, le opere che si andranno poi, a realizzare, dovranno essere opere originali e, quindi, non coperte da diritto d'autore e, ovviamente, non dovranno essere veicoli di messaggi con contenuti offensivi, discriminatori e contrari alla pubblica licenza. Il Regolamento divide anche un po' un attimo... fa una differenza tra quelli che saranno le opere sui cosiddetti muri d'arte e i muri liberi, cioè i muri d'arte si tratta di muri, appunto, messi a disposizione, di proprietà Comunale mentre, i muri liberi, potranno essere anche messi a disposizione dai privati cittadini attraverso un Avviso Pubblico. Niente, quindi, io concludo qua la presentazione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Assessore. Apriamo la discussione sulla Delibera. Ci sono 8 minuti per gli interventi. Vi chiedo di attivare il microfono. Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Allora, io intanto chiedo spiegazioni tecniche, nel senso, ieri sera mandai un'e-mail alla Segreteria Generale per far pervenire almeno ai Capigruppo ma, l'avevo chiesto a tutto il Consiglio Comunale e alla Giunta, un testo emendato dal nostro Gruppo. Non sapendo, diciamo, della non ricezione, in tarda mattinata l'ho mandato direttamente io. Capisco che, con la modalità telematica rende tutto più difficile. Però, come l'ho mandata io, chiedo, a questi punti, al Consiglio Comunale e alla Giunta se ha ricevuto il testo emendato dal nostro Gruppo.

Parla l'Assessore Terreni:

Posso rispondere, Presidente?

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, prego.

Parla l'Assessore Terreni:

Abbiamo ricevuto il file, diciamo così, con gli emendamenti, quindi, confermo la ricezione.

Parla il Consigliere Masi:

Ok, allora io chiedere a questi punti, va bene, interverrò sia sul Regolamento, sulla proposta della Giunta, chiedendo poi, comunque, di gestire questo tipo di rapporto, cioè, nel senso, ci sarà anche un testo emendato, non so, non c'è mai capitato rispetto a quello che era il Consiglio Comunale in presenza di poter staccare e fare una discussione doveva essere, probabilmente, telematica ma, ciò non è avvenuto rispetto alle nostre proposte. Credo che ci saranno anche altre proposte. A questi punti, cercherò di affrontare un pochino e spiegare quelle che sono gli emendamenti. Vediamo, diciamo, nel Regolamento proposto dalla Giunta, ci pare un po' limitato.

Parla il Presidente Mantellassi:

Consigliere scusi, lei adesso dovrebbe fare l'intervento sulla Delibera. Poi, dopo, le faccio presentare gli emendamenti che sono due.

Parla il Consigliere Masi:

Bene.

Parla il Presidente Mantellassi:

O se preferisce, sospendiamo la discussione e vi faccio presentare subito gli emendamenti.

Parla il Consigliere Masi:

No. Grazie. Posso comunque dire in due parole che, seguiranno poi, nella presentazione degli emendamenti. Ci piace l'idea che il Comune si doti di un Regolamento per la street art. Non ci piace, o almeno, abbiamo ampliato quello che è, appunto, il Regolamento proposto, perché abbiamo un'idea diversa, un pochino più da una parte complicata ma, anche completa di quello che dovrebbe essere un Regolamento, per evitare di ritrovarsi a produrre, comunque, un documento che rimarrà negli atti e a cui seguiranno delle azioni che, non produrrà, diciamo, un qualcosa di positivo per la nostra Città, uno rischia di non produrlo. Quindi, quando poi, ci troveremo a spiegare gli emendamenti, saremo più precisi. Noi eravamo disposti e siamo disposti, comunque, a parlare di un confronto. Così come proposto dall'Assessore e dalla Giunta. Avevamo già delle perplessità nella Commissione che è stata fatta, oltretutto, tre giorni fa, perché poi quando abbiamo avuto il documento tra le mani, il tempo di discuterlo è stato poco, speriamo, comunque che, pur essendo via telematica, ci sia la possibilità di confrontarsi sui vari temi. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Chiedo se ci sono altri interventi. O se preferite, subito fare gli emendamenti, possiamo fare prima gli emendamenti. Allora, vi dico che, abbiamo ricevuto due emendamenti uno lo ha anticipato il Consigliere Masi, ha anticipato l'arrivo, ovviamente, avrà modo di presentarlo, e uno, invece, è a nome dei Gruppi Lega Salvini Empoli e di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli. Allora, in ordine di arrivo, do la parola a Masi per la presentazione dell'emendamento. Ha tre minuti. Prego.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie Presidente. Come accennavo prima, o se vi è capitato di dargli un'occhiata, di averlo sottomano, gli emendamenti sono tanti, è una rivisitazione del testo. Cosa non ci convince? Non ci convince perché pare che dall'attuale Regolamento ci sia una visione della street art che può apportare e deve apportare, diciamo, degli abbellimenti soprattutto estetici a dei muri della Città e dare una sorta di consolazione a chi, che siano Associazioni o studenti, vengono citate queste due categorie nel Regolamento, compie, diciamo, quest'opera sui muri. Mentre, invece crediamo che nel momento in cui si va a scrivere un Regolamento che è la base di un qualcosa che ci deve essere dopo e, deve essere sostanzioso, sennò pensiamo che poteva rimanere ciò che c'era adesso, quindi, con la possibilità, comunque, per il privato che ne fa richiesta all'ufficio urbanistica per poter fare un'immagine, una

qualsiasi cosa, una scritta sul proprio muro. Crediamo, invece, che possa essere un po' più sostanzioso, l'apporto di questo Regolamento, con l'idea che la street art può essere e deve seguire un'idea e un cambiamento della Città che ha, come base, la Comunità e la cittadinanza, soprattutto quella, al quale i locali a cui viene apportato questo cambiamento e deve essere inserita in un progetto più ampio di riqualificazione, non soltanto estetico ma, sociale ed economico, magari, del Quartiere o dello stabile a cui viene apportato. Per fare questo, i punti inseriti da noi con gli emendamenti sono tanti, riferiti, naturalmente, scusate, riferiti, naturalmente, abbiamo anche consultato degli esperti, o almeno, delle persone che si occupano di questo lavoro, e il punto fondamentale è la richiesta alla Comunità e, quindi, alla cittadinanza tutta, di capire, appunto, quali sono le richieste dove si vuole andare, quale soggetto, quale tema, perché sul Regolamento proposto dalla Giunta c'era che fosse la Giunta a scegliere, per esempio...

Parla il Presidente Mantellassi:

Ha un minuto, Consigliere.

Parla il Consigliere Masi:

...il tema sui muri artistici. Quindi, è molto ampio. Io non so se siete riusciti a dargli un'occhiata, crediamo che sia quanto meno più esaustivo per essere un Regolamento Comunale, insomma, probabilmente, avremo dovuto fare un percorso più Comune o, quantomeno, più approfondito anche la Giunta. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, grazie Consigliere per la presentazione dell'emendamento. Chiedo se ci sono interventi. È possibile, sugli emendamenti, fare un intervento a Gruppo. Non ne vedo. Prego, Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie, Presidente. Allora io ho guardato stamani l'emendamento presentato dal Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli Fabricacomune e ho visto alcuni cambiamenti, magari, che sono anche condivisibili, però, mi lascia perplesso quando dice sostituire il comma 3 con per i muri di proprietà Comunale non è necessaria nessuna autorizzazione o il pagamento di tariffa alcuna. I muri liberi sono a disposizione di tutti e, pertanto, sono liberi di esprimersi su interventi già presenti. Regolamento Milano. Quindi, Masi fa riferimento al Regolamento che, in questo momento, c'è appunto, nel Comune di Milano, appunto dice che l'utilizzo dei muri liberi sia gestito autonomamente da chi vorrà dipingere sotto responsabilità dei medesimi e non dovrà essere precluso nessun eventuale utilizzatore. Questo punto, come Gruppo, non ci trova d'accordo, perché, comunque, preferiamo veramente che venga regolato, nonostante siano, comunque, ci siano già interventi presenti, ci sia, comunque, un'analisi ulteriore e la presenza d'interventi passati su questi muri, non lascia, quindi, una libertà di espressione. Quindi, questo punto qua. Quindi, invece, per gli altri, per esempio, il cambio del comma 3 dell'art. 6, quindi, mettendoci anche il Consiglio Comunale, quello che ci trova d'accordo. Oppure, ad esempio, quando dice l'art. 7 sostituire: tecnica impegnata dal Dirigente competente, composta dalla parte intersettoriali, dagli esperti, anche questo ci trova d'accordo, perché,

effettivamente, vengono, appunto, coinvolti molti aspetti su questa materia. Però, ripeto, il comma 3 dell'art. 9 non ci trova per niente d'accordo, come Gruppo Lega Salvini Empoli. Io ho solo fatto, solo, diciamo, commentato l'emendamento come ha chiesto lei, Presidente. Poi, Chiavacci presenterà l'emendamento del nostro Gruppo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Effettivamente, facciamo l'illustrazione dell'altro emendamento, quindi, con l'altra procedura. In questo caso, l'intervento è solo sull'emendamento presentato da Masi e prevede due minuti a Gruppo.

Parla la Consigliera Baldi:

Posso, Presidente? Baldi.

Parla il Presidente Mantellassi:

Sì, aspetti Baldi. Ho prima l'intervento dell'Assessore Terreni. Prego, Assessore tre minuti.

Parla l'Assessore Terreni:

Allora, appunto, come ho detto prima, ho ricevuto, ovviamente, l'emendamento questa mattina subito, appunto, tramite e-mail e me la sono studiata, ce la siamo studiata e ce la siamo riguardata tutti, sono stati dieci punti, sono, diciamo, tre o quattro punti di modifica e che oserei dire che è quasi un nuovo Regolamento. Infatti, va a stravolgere un po' quella che è la natura del Regolamento che ho presentato e che, il nostro Regolamento è stato redatto per una realtà come Empoli e, quindi, ho visto, appunto, come ha detto anche il Consigliere Picchielli che, ci sono, viene menzionato Milano, però, insomma, si parla di due Città, di due realtà ben distinte, secondo me, al di là del fatto che, comunque, a Empoli, questo l'abbiamo detto anche in Commissione, non ci sono poi così tanti muri a disposizione, ecco, Milano credo che sia una realtà molto lontana rispetto alla nostra. E quindi, ecco, ripeto, stravolgono completamente quella che è la proposta di Regolamento da parte dell'Amministrazione Comunale. Ho finito. No. Un'altra cosa. Scusi, Presidente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego.

Parla l'Assessore Terreni:

Lei parla, Masi, insomma, il suo Gruppo, di coinvolgimento della Comunità. Allora, anche se, nel Regolamento non viene precisato il coinvolgimento della Comunità per quanto riguarda la realizzazione di un'opera che, può essere grande, invasiva, insomma, in realtà l'Amministrazione può trovare, nulla vieta all'Amministrazione di coinvolgere un Quartiere o un cittadino. Qui si sta parlando di un Regolamento che è stato fatto, ovviamente, come inizio di un progetto. Quindi, ecco, secondo me, non è assolutamente indispensabile.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Assessore. È stata pienamente nei tempi. Allora, per gli interventi dei Gruppi ho Baldi due minuti e poi Cioni due minuti.

Parla la Consigliera Baldi:

Allora, io sarò velocissima. Volevo solo dire che io ho ricevuto l'e-mail in tarda mattinata e l'ho potuta visionare subito dopo pranzo. Quindi, come sapete, io sono sola, non ho proprio avuto i tempi tecnici, siccome era un emendamento bello corposo, non ho proprio avuto il tempo tecnico di poterlo leggere e verificarlo con il Regolamento che c'è stato proposto dall'Amministrazione, quindi, io sarò costretta, a mio malgrado, ad astenermi. Solo per dire questo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Beatrice Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, velocemente. Ovviamente, io sono favorevole a questi emendamenti, perché questi sono più di un emendamento. Ha ragione l'Assessore, in qualche modo più che riscrivere il Regolamento, parte da un'idea di street art che, probabilmente, è diversa da quella dell'Assessore o di chi ha proposto questo Regolamento. Nel senso che considera la street art fondamentale e importante, per questo, siamo anche contenti che si sia arrivati ad un Regolamento. Ma, si considera importante, in quanto, inserita in un contesto di riappropriazione anche da parte della cittadinanza di territori, in particolare, di territori, di percorsi più periferici. Per questo Assessore, quando noi proponiamo che venga sentita coinvolta la Comunità, non è che uno non si fida e, poi, in qualche modo la Giunta la fa, deve essere messo nel Regolamento. Per questo, noi proponiamo d'inserirlo nel Regolamento. Mi ricordo bene il dibattito in Commissione, tra l'altro, in cui, anche sentire il Consiglio Comunale, veniva ritenuto dall'Assessore un faticoso e, in qualche modo, rallentante processo. Mentre, la street art, perché già il Comune poteva, in qualsiasi momento, dipingere un muro da un Associazione, da un artista, dare un incarico per fare un murales, si sceglie, invece, di fare un Regolamento sulla street art, e nel momento in cui si sceglie, cerchiamo anche di definire cos'è la street art, come s'inserisce in una rivalutazione di un territorio anche da un punto di vista antropologico, di valorizzazione delle esperienze, dei vissuti e, quindi, come coinvolgere la Comunità in questo. Che regole dare. Fra le proposte c'è quello di togliere... ho già passato i due minuti? No. Avevo sentito un rumore.

Parla il Presidente Mantellassi:

Sì, però, prego, concluda il ragionamento.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

e quindi, ecco, non è che riscrive, puntualizza la nostra idea di street art e, sono contenta... purtroppo da quando c'è stata la Commissione a oggi, non c'è stato troppo tempo. Noi abbiamo cercato di consultare persone competenti ma, anche artisti di strada ma, anche writers, anche... e la proposta che abbiamo fatto, tiene conto di queste valutazioni. Ma, ripeto, tiene soprattutto conto di una valorizzazione della street art in un'idea di Città che, valorizzi percorsi anche di arte alternativa.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera. Non ho altri interventi sull'emendamento. Poggianti, prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. No, cerco di rispondere all'emendamento di Buongiorno Empoli con una serie di perplessità. Innanzi tutto, su quale sia il modello di riferimento, di stato, a cui, ciascuno di noi debba ispirarsi, perché se quello deve essere l'anarchia e anarchia deve essere anche sui murales, allora, ne prendiamo nettamente le distanze. Perché vedere l'intera Città demandata ad una generica e selvaggia raffigurazione di murales anche in luoghi dove, forse, non c'è neanche un controllo importante su cui il soggetto che verrà rappresentato e anche in luoghi, forse, dov'è opinabile che possa essere raffigurato un murales, mi sembra che l'emendamento, seppure si ispiri al panorama milanese, non possa essere confacente alla realtà Empolese. Questo deve essere necessariamente bilanciato a nostro giudizio, poi, il collega a Chiavacci presentare l'emendamento che come Centro Destra, come Gruppi di Centro Destra abbiamo presentato, debba essere ottemperato con una maggiore condivisione delle scelte sul tema e su, anche colui che andrà sulla pista con tutti i Consiglieri e i gruppi Consiliari, nell'ottica, appunto, di condivisione. Però, questo è un altro tema successivo. Innanzi tutto, penso che un Regolamento debba fare chiarezza e per fare chiarezza, non bisogna lasciare ad un selvaggio ed un rudimentale Regolamento, che non definisce in maniera chiara, così come sarebbe stato l'emendamento di Fabricacomune, la possibilità di disciplinare la street art. Anzi, a maggior ragione con un Regolamento, e lì è una critica che io ho già avanzato, all'Assessore Terreni me lo può confermare, in sede di Commissione l'altra mano, l'altro piatto della Bilancia che manca in questo Regolamento, cioè, quello del sanzionamento, maggiore del murales selvaggio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Vada a concludere, Consigliere.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, concludo subito. Sarebbe stato necessario un maggior controllo e maggiore severità, presso i murales che non sono autorizzato, perché nel momento in cui io garantisco la possibilità di effettuare murales, là dove sono impropri, è necessario che ci sia un maggior effetto deterrente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Non ho altri interventi. Non ho altri interventi, quindi, possiamo concludere la discussione sull'emendamento. Procediamo, quindi, alla votazione. Allora, vi chiedo quindi di fare una votazione unica dell'emendamento, se va bene a tutti, bene. Allora lascio la parola al Segretario Generale per la votazione dell'emendamento presentato da Masi e dal Gruppo Buongiorno Empoli Fabricacomune.

Parla il Segretario Comunale:

Sindaco contraria, Mantellassi contrario, Rovai assente, Fluvi contraria, Falorni contrario, Mannucci contraria, Bagnoli contrario, Ramazzotti contrario, Iallorenzi

contrario, Giacomelli contrario, Caporaso contrario, Cioni Simona contraria, Fabbrizzi contrario, Faraoni contrario, D'Antuono contraria, Pagni contraria, Poggianti contrario, Di Rosa contraria, Pavese contrario, Picchielli contrario, Battini contrario, Chiavacci contrario, Cioni Beatrice favorevole, Masi Favorevole, Baldi astenuta.

Alle ore 20,00 Esce Rovai – presenti 23 (15/8).

Entra Pavese – presenti 24 (15/9)

VOTAZIONE Emendamento BE-FC

Presenti 24

Favorevoli 2 (Cioni B., Masi)

Contrari 21 (Sindaco, Mantellassi, Fluvi, Falorni, Mannucci, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorezi, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Fabbrizzi, Faraoni, D'Antuono, Pagni, Poggianti, Di Rosa, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci)

Astenuti 1 (Baldi)

L'emendamento non è approvato.

Esce Caporaso – presenti 23 (14/9)

Mettiamo allora in discussione l'emendamento successivo proposto dai gruppi Lega Salvini Empoli e da Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli. Do tre minuti al presentatore. Chi la presenta?

Parla il Consigliere Chiavacci:

Lo presento io, Presidente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Chiavacci.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Allora, come già detto dal collega Picchielli ma, anche dal collega Poggianti, penso che, il Regolamento debba essere chiaro e soprattutto democratico, in quanto noi Centro Destra per Empoli e Lega Salvini Empoli chiediamo esplicitamente soltanto (parole incomprensibili) due punti del Regolamento. Ovvero, due punti... due commi... scusate. Ovvero, l'art. 6 comma 3, scusatemi, in cui si chiede che è competenza del Consiglio Comunale specificare (parole incomprensibili) il tema dei murales ed indicare le modalità di composizione della guida del Premio Pozzale Luigi Russo, una Commissione tecnica a carattere gratuito, individuare, comunque, un artista o gli artisti, ai quali far sviluppare sul muro d'arte il tema, soggetto e personaggio prescelto poi, dal Consiglio Comunale citato in precedenza. La scelta dell'artista può avvenire anche in modo indiretto, tramite un pubblico avviso di cui l'art. 7 in entrambi i casi il Consiglio Comunale può deliberare un premio corrispettivo per l'artista. Su proposta della Commissione tecnica predetta, il Consiglio può approvare il prolungamento dell'esposizione di un murales, oltre alla

durata prevista di 12 mesi, in caso di riconoscimento di un particolare pregio artistico dell'opera del murales, oltre a cambiare anche il comma, come detto poi detto nel messaggio dell'e-mail inoltrata prima, e si chiede s'inserire anche l'art. 7 comma 1, e sostituire la parola Giunta Comunale con Consiglio Comunale. Non chiediamo tanto. Chiediamo soltanto la democraticità...

Parla il Presidente Mantellassi:

Concluda, Consigliere.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Sì. Chiediamo soltanto la democraticità di poter scegliere noi, voce dell'opposizione, il tema del murales discusso (parola incomprensibile) in questione. Più che altro non per recriminare nulla, l'emendamento proposto da Buongiorno Empoli Fabricacomune non mi sembra, come ha detto l'Assessore Terreni, mi sembra più una rivisitazione del Regolamento. Quindi, noi chiediamo soltanto di cambiare due commi, per Regolamento, solo per la democraticità della scelta del tema. Con questo concludo, ringrazio per l'ascolto e chiudo qua.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se ci sono interventi.

Parla la Consigliera Baldi:

Io, Presidente, Baldi.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Baldi, due minuti.

Parla la Consigliera Baldi:

Allora, intanto vorrei dire che, naturalmente, questo Regolamento la street art, ci trova assolutamente favorevoli, nel senso che, è una cosa che, tra l'altro, avevamo anche noi nel programma elettorale l'anno scorso. Quindi, siamo assolutamente favorevoli a dipingere i muri della nostra Città, diciamo così. Diversamente dall'altro emendamento questo l'ho letto, perché, ovviamente, è molto più breve, molto più coinciso, è stato un attimo leggerlo e, ci sono delle cose che mi lasciano un po' perplessa di quest'emendamento, insomma, che ora non starò a dire qui. Però, mi vede comunque favorevole, perché l'altro giorno in Commissione è stato un po' fastidioso, insomma, comunque a me non è piaciuto, penso anche ad altri dell'opposizione, dire che, comunque, la Giunta decide, la Giunta fa, la Giunta... sì, è vero, quest'Amministrazione ha vinto le elezioni, è giusto che faccia, è giusto che si prenda le responsabilità, nessuno lo mette in dubbio, però, quando si tratta di cose come, appunto, un Regolamento, cioè, abbellire la nostra Città con dei disegni d'autore, diciamo, mi sembrava più giusto, più democratico, e questa è una cosa che, purtroppo, spesso a mio avviso manca, più democratico, appunto, decidere tutti insieme, quanto meno, in Commissione e non che la Giunta decidesse, appunto, tutto, com'è stato detto l'altro giorno in Commissione, appunto, quando ce l'hanno presentato.

Parla il Presidente Mantellassi:

Chiusura, Consigliera.

Parla la Consigliera Baldi:

Quindi, io volevo dire che, nonostante quelle piccole lacune, quelle piccole cose che non mi tornano di quest'emendamento, non mi sono proprio chiare, il nostro voto sarà favorevole.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altri interventi? Poggianti, prego. Sindaco, voleva intervenire?

Parla il Sindaco:

Aspetto dopo Poggianti.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, dopo Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie, Sindaco, che onore! L'intervento di Chiavacci è stato esaustivo. Il mio sarà, come corollario dello stesso e puntualizzazione del (parole incomprensibili) Per cui, anche Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli abbiamo aderito e scritto insieme, a quattro mani, anzi, a più mani, in realtà, quest'emendamento anche se materialmente l'ho firmato io a nome del Gruppo ma, tutto il Gruppo Consiliare che rappresento, che voterà in modo favorevole allo stesso per due ordini di motivi che, i Regolamenti non possono essere una delega in bianco all'Amministrazione, anzi, alla Giunta. Cioè, rispettando il criterio e il principio per il quale si deve comunque dare al vincitore l'onore e l'onore di governare, ciò non toglie che, là dove si parli di una visione importante e ci metto pure importante, seppure migliorativo del panorama della nostra Città, non ci debba essere necessariamente il coinvolgimento delle opposizioni e quindi, del Consiglio Comunale, là dove tutti i Gruppi Consiliari e, quindi, tutte le espressioni politiche della Città sono rappresentate. Perché se il Regolamento, permettetemi, si trasformano nel non firmare da parte delle opposizioni o, comunque, del Consiglio Comunale una cambiale in bianco alla Giunta Comunale, e un progressivo esautoramento dei poteri del Consiglio Comunale a favore della Giunta, innanzi tutto, questo, non ci trova concordi e quindi, nell'ottica democratica, voteremo in una maniera diversa da un voto favorevole. E quindi, l'emendamento proposto, molto veloce, come sottolineava la Consigliera Baldi, è di facile comprensione, perché la democrazia è facilmente comprensibile. Per quanto riguarda l'altro aspetto...

Parla il Presidente Mantellassi:

Concluda, Presidente.

Parla il Consigliere Poggianti:

Concludo. Vogliamo anche demandare ad una Commissione tipo modello Premio Pozzale, una Commissione con il criterio di competenza individui il tema, l'artista,

allungamento dell'esposizione. Cosa, invece, che il criterio di competenza, forse, nella Giunta tutti non ci sono. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Prego, Sindaco, tre minuti.

Parla il Sindaco:

Sì, credo che mi avvanzeranno. Io, francamente, siccome non ho partecipato alla Commissione, mi è stato riportato da più voci la discussione credo che, ci siano stati, diciamo, dei fraintendimenti, chiamiamoli in questo modo, e a questi fraintendimenti si sono generati questi emendamenti. Ma, non riesco a seguirla la vostra discussione, perdonatemi, perché qui c'è un Regolamento molto semplice, molto chiaro, che per la prima volta definisce nero su bianco le modalità con cui nella nostra Città potrà avere vita la street art, rispetto al fatto decisionale, sia la Giunta, non lo dice il Sindaco di Empoli e lo dice il Testo Unico degli Enti Locali, rispetto al fatto che, comunque, il Consiglio Comunale in tutte le sue espressioni, potrà, anche a prescindere da quello che è previsto in questo Regolamento, avanzare ogni proposta, in qualunque momento dell'anno, mi pare che nessuno leda questo diritto. Quindi, se poi, si vuole attribuire a questa discussione un valore esiziale sul valore della democrazia a Empoli, io cerco di seguirvi ma, francamente, faccio tanta, tanta fatica, perché mi pare che non ce ne siano gli estremi. Pertanto, dopo avere votato convintamente contro il primo emendamento, voterò convintamente contro il secondo emendamento, dicendovi: siete d'accordo o non siete d'accordo che a Empoli da domani esista un metodo regolato con cui si promuove la street art? Sì o no. Se la risposta è sì, si vota il Regolamento e, poi, i Consiglieri Comunali hanno tutti gli strumenti... Beatrice, ho capito che vuoi dire. Ma, attaccarsi al Regolamento sulla street art per dire che da questo discendono tutte le possibilità della democrazia a Empoli, mi pare, francamente, un pochino eccessivo, rispetto, diciamo, al contesto. Pertanto, io credo che questa sia un'occasione per dar vita ad un percorso che fino a ieri non esisteva a Empoli e che da domani potrà esistere su cui ciascuno potrà dare il proprio contributo. Me lo sono anche riletto, per vedere se avevo capito bene. Ci sono varie opzioni, varie modalità, e vari percorsi su cui, si può coinvolgere anche la cittadinanza. Se poi, invece, si vuole prendere, magari, questa discussione per qualche, ripeto, fraintendimento dei ruoli in Commissione per fare altro, ecco, facciamolo, però per fare senza darsi ad intendersi che sta uccidendo la democrazia, perché questo, lo dico con molta franchezza, mi sembra un momento parecchio complicato per affermare questa cosa sul Regolamento della street art.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altri interventi? Cioni e poi Picchielli. Tre minuti.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, allora, Sindaca, stai tranquilla, nessuno pensa che la democrazia passi dal Regolamento per la street art, dopo di che, se uno propone di fare in un altro modo il Regolamento per la street art, non è che c'è o così o zero, o così o nulla, siete d'accordo o no. Rispetto all'emendamento proposto da Centro Destra per Empoli e Lega Salvini, abbiamo delle perplessità. Intanto, forse, una cosa che nasce da un

argomento non abbastanza chiarito nel Regolamento, la composizione della Commissione che sceglie... che fa il bando che, poi, quindi, sceglie l'opera d'arte. Forse, non è sufficientemente chiara nel Regolamento, a me pare d'aver capito che è tecnica, puramente tecnica, quindi, che si può avvalere di esperti altri che, quindi, è una Commissione tecnica all'interno del Comune e che si può avvalere di esperti. Però, non è sufficientemente chiara. Però trovo, invece, assolutamente, fuori luogo che, si citi la Commissione del Pozzale che è, fra l'altro, non la giuria il Comitato organizzatore del Pozzale, come modello per scegliere un'opera. Ecco, io credo, mi pare più giusta una modalità interdisciplinare all'interno del Comune che si può avvalere di esperti che, una modalità divisa tra le componenti politiche, credo che l'arte non debba essere giudicata dalla politica. Mentre, che sul tema possa esprimersi il Consiglio Comunale e che la Giunta possa portare la proposta in Consiglio sul tema dei muri d'arte, ovviamente, non dei muri liberi che, non hanno tema, noi siamo anche d'accordo. Per cui, rispetto a quest'emendamento, che condividiamo solo in parte, ci asteniamo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Prego, Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Allora, prima il Sindaco diceva che, ovviamente, non ha partecipato alla Commissione e rivolgeva ai Consiglieri la domanda, perché fraintendimenti, dice, quando il Regolamento è semplice e chiaro. Verissimo. Infatti, il Regolamento che c'è stato proposto in Commissione è semplice e chiaro, però, proprio perché è semplice e chiaro, non c'è scritto che il Consiglio Comunale è coinvolto, come diceva il Sindaco prima, in qualsiasi momento possa intervenire. Quindi, diciamo come posizioni non abbiamo gli strumenti per poter, diciamo, intervenire e partecipare in una condivisione. Quindi, senza fare dichiarazioni forti, mancanza di democrazia o altro, però, semplicemente, il Sindaco prima parlava di coinvolgimento della cittadinanza. È importantissimo, fondamentale ma, è fondamentale anche il coinvolgimento di tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale. E ci sembra che, a noi il Regolamento che c'è stato proposto, questo non lo preveda. Quindi, deve essere messo per iscritto, proprio perché è importante, è bene che ci sia questo percorso di partecipazione, il nostro emendamento va verso questo senso. Quindi, sono d'accordo con il percorso che diceva il Sindaco, sono d'accordo che il Regolamento sia semplice e chiaro, e proprio per questo motivo, il nostro emendamento chiarisce questo punto fondamentale, a cui non si può venire meno. Un coinvolgimento democratico di tutte le opposizioni, che io ho riletto e riletto non c'è scritto in questo Regolamento anche se il Sindaco dice che, comunque, ci può essere in qualsiasi momento. Quindi, ribadisco proprio per questo coinvolgimento sono solo (parola incomprensibile) ma, anche la cittadinanza, il nostro emendamento è fondamentale, perché rende ancora maggiore questa democraticità, senza fare dichiarazioni troppo forti che, non c'è a livello assoluto, però è per un percorso partecipativo che va nell'interesse di tutti. Quindi, ovviamente, la posizione del nostro Gruppo non può che essere favorevole.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ne vedo. Quindi, andiamo alla votazione dell'emendamento.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Scusi, Presidente io volevo intervenire un secondo (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Non sento.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Mi sente ora? Io avevo chiesto se potevo intervenire due secondi per dire due parole per quello che ha detto il Sindaco.

Parla il Presidente Mantellassi:

Non sarebbe previsto, perché l'emendamento ha dei tempi abbastanza ristretti. Quindi, lei è il presentatore, poi, ho dato la parola al Gruppo, e poi ho dato la parola all'altro Gruppo presentatore per gli altri interventi, quindi, non è possibile la replica.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Ok, la ringrazio lo stesso.

Parla il Presidente Mantellassi:

Andiamo in votazione. Prego, Segretario.

Parla il Segretario Comunale:

Barnini contraria, Mantellassi contrario, Rovai assente, Fluvi contraria, Falorni contrario, Mannucci contraria, Bagnoli contrario, Ramazzotti contrario, Iallorenci contrario, Giacomelli contrario, Caporaso assente, Cioni Simona contraria, Fabbrizzi contrario, Faraoni contrario, D'Antuono contraria, Pagni contraria, Poggianti favorevole, Di Rosa favorevole, Pavese favorevole.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Scusate. Ma mi sentite bene? Non mi vedete bene, perché ho problemi di connessione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Non molto, comunque, il voto si è sentito.

Parla il Consigliere Pavese:

Ok, grazie, scusatemi.

Parla il Segretario Comunale:

Picchielli favorevole, Battini.

Parla il Consigliere Battini:

Favorevole. Sì, Presidente. Io voterò favorevolmente, ci tengo, però, a dissociarmi riguardo ad alcuni commenti che sono stati fatti in precedenza circa l'entità esclusivamente anarchica di quest'iniziativa. Grazie.

Parla il Segretario Comunale:

Chiavacci favorevole, Cioni Beatrice astenuta, Masi astenuto, Baldi favorevole.

Parla il Presidente Mantellassi:

Consigliere Battini, non ho capito la sua dichiarazione si vuole farla, perché la votazione non ho capito, se vuole farla adesso a votazione conclusa. Ha l'audio chiuso. Consigliere, ha l'audio chiuso.

Parla il Consigliere Battini:

Mi sentite? Prima mi avete sentito o no? Non ho capito. Pochissimo io.

Parla il Presidente Mantellassi:

Io non ho sentito. Stavamo facendo la votazione, quindi, se vuole...

Parla il Consigliere Battini:

No, niente di così importante ho semplicemente detto che ci tengo a dissociarmi riguardo ad alcune dichiarazioni che sono state fatte in precedenza da altri Gruppi Consiliari, riguardo l'esclusiva origine anarchica di queste iniziative. Per me... cioè, è una buona iniziativa, voterò favorevolmente all'emendamento presentato dal nostro Gruppo da quello del Centro Destra per Empoli per quanto riguarda il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Però, i commenti sono stati inadeguati. Ci tengo a dissociarmi, volevo dire solamente questo. Grazie, Presidente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Bene, è agli atti. Quindi, procediamo alla discussione.

Parla il Consigliere Poggianti:

Scusi, Presidente. A precisazione, perché ha chiamato in causa il sottoscritto.

Parla il Consigliere Battini:

No, assolutamente no, io non ho fatto...

Parla il Presidente Mantellassi:

(parole incomprensibili) Consigliere. Io ho chiesto a Battini che aveva fatto questa dichiarazione di esporla dopo la votazione. Non c'è nessun riferimento diretto, quindi, non c'è fatto personale. Andiamo avanti. Allora, l'emendamento ha avuto 7 voti favorevoli, 14 contrari e 2 astenuti e, quindi, è respinto.

VOTAZIONE Emendamento LSE e FDI-CPE

Presenti 23

Favorevoli 7 (Poggianti, Di Rosa, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi)

**Contrari 14 (Sindaco, Mantellassi, Fluvi, Falorni, Mannucci, Bagnoli,
Ramazzotti, Iallorezi, Giacomelli, Cioni S., Fabbrizzi, Faraoni,**

D'Antuono, Pagni)
Astenuti 2 (Cioni B., Masi)

Riprendiamo con la discussione della Delibera. Abbiamo avuto l'intervento di Masi inizialmente, chiedo se ci sono altri interventi sulla Delibera. Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, a precisazione che il nostro Gruppo esprimerà un voto di astensione sul Regolamento, così come proposto, cioè, senza l'approvazione dell'emendamento che il nostro Gruppo e l'altro Gruppo di Centro Destra ha presentato. È un Regolamento strutturato, semplice, di facile comprensione anche se con dei deficit, appunto, relativi alla mancanza di un percorso democratico e partecipativo. Non è un percorso che apre all'anarchia, assolutamente, di un'espressione di arte che, anche a me, personalmente, piace molto e anche identitaria, in alcune parti del mondo tipo anche in Irlanda, è espressione anche ideologiche di faziosità ma, anche di movimenti più o meno religiosi, e di animo che connotano e portano avanti la storia. Forse, sarebbe stata una versione selvaggia e anarchica nell'individuazione delle pareti e anche nella loro definizione del tema, nella definizione del loro tema, l'eventuale approvazione dell'emendamento presentato da Buongiorno Empoli Fabricacomune e, questo lo dico a precisazione del mio precedente intervento, forse, non pienamente ascoltato, come al solito. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi. Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, grazie. Allora, è diventato un dibattito strano. Diciamo così, noi abbiamo provato a dare un contributo. Perché si prova a dare un contributo? Perché si ritiene che un tema sia importante. Allora, un Regolamento che c'è stato presentato senza un minimo di coinvolgimento, noi siamo andati in Commissione dove, c'era già una proposta ben definita. Forse, anche scritta velocemente, c'erano un sacco di refusi, in Commissione noi abbiamo discusso di un tema che poi, è stato, il giorno successivo, rimandato corretto, perché c'erano delle cose che la stessa Dirigente voleva correggere. Dice, io mi ricordo un altro testo, insomma, due articoli 4, ecc. Quindi, probabilmente, visto un argomento che ha sollevato interesse da parte di tutte le opposizioni, si poteva anche immaginare un percorso di coinvolgimento diverso, per arrivare a un Regolamento. Un Regolamento che tutti, un Regolamento sulla street art, che tutti vogliamo. Poi, è chiaro che ci sono visioni diverse. Noi, con i nostri emendamenti, così avversati da una parte e dall'altra, quindi, dalla destra per questo riconoscere l'anarchia nella nostra proposta, non è un'anarchia, nel momento stesso in cui si parla di un Regolamento, è chiaro che si definiscono delle regole. Pensare che muri liberi, come dice il nome, e come ha fatto il Comune di Milano, non parliamo del Comune di Milano, i nostri emendamenti non sono ripresi dal Comune di Milano ma, solo quello che parla dell'uso dei muri liberi, si ispira al Comune di Milano. Così come il Regolamento proposto dal Comune di Empoli, si ispira nettamente a quello del Comune di Firenze, eppure Empoli non è Firenze ma, non c'è niente di male a lasciarsi ispirare e a prendere come esempio o come modello

anche definizioni usate da altre parti che ci hanno preceduto nella stesura di Regolamenti. Ecco, però, a noi questo, probabilmente, un po' per fretteolosità, anche nell'elaborazione di questo Regolamento, ci sembra che sia un'occasione persa. Un'occasione persa proprio per il valore che tutti diamo alla street art e che, secondo noi, in questo Regolamento, risulta, in qualche modo, un po' penalizzata. Penalizzata perché è street art e ha un valore rispetto ad una commessa che il Comune può fare per un murales, per la decorazione, un incarico alle scuole, tutto questo era già possibile anche prima, un Regolamento per la street art, invece, dice un'altra cosa, Regola una forma d'arte che nasce dall'esigenza di valorizzare dei territori. Cioè, questa è la street art. Quindi, il fatto che noi, e lo dimostriamo con il tentativo che abbiamo fatto di dare un contributo a questa discussione, possiamo votare contro a questo Regolamento, non vuol dire che siamo contrari alla street art. M'infastidisce quando la Sindaca dice se siete d'accordo votate questo, e sennò, se non siete d'accordo con la street art votate contro. Non è così. Si può pensare a una street art, ad una valorizzazione della street art, in un modo diverso da quello che prevede questo Regolamento. Regolamento che mette dei limiti di tempo alla durata delle opere d'arte, che mette una Giunta che sceglie i temi, senza valorizzare una Comunità. Poi, l'Assessore ci dice e ce lo dice anche la Sindaca, si può valorizzare in vari modi. Bene, nel momento in cui si fa un Regolamento, s'individuano anche percorsi per la valorizzazione della Comunità, e questi non ci sono in questo Regolamento. Quindi, certo che poi manterremo alta l'attenzione, perché alla street art... ma, non solo alla street art ma, anche a tutte le manifestazioni più estemporanee di arte e grafica, d'improvvisazione, di percorsi di valorizzazione dei territori. C'immaginavamo un Regolamento che valorizzasse ulteriormente la street art, questo non lo fa, ci sembra, addirittura, che riprenda Firenze anche là dove Firenze ha manifestato delle criticità dal 2016 che il Regolamento è stato approvato. Si poteva, in quest'occasione, pensare di correggerlo. Continueremo ad essere attenti, continuiamo a credere nel grande valore della street art ma, anche in un valore storico, antropologico, culturale della street art, che non è solo decorare dei muri. Quindi, approfitto, faccio anche la dichiarazione di voto, voteremo contro ma, la street art a noi piace.

Parla il Presidente Mantellasi:

Grazie Consigliera Cioni. Chiedo se ci sono altri interventi. Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie, Presidente. La Consigliera Cioni ha toccato un punto che, proprio volevo toccare io, che quando prima, appunto, è intervenuto il Sindaco, chiedeva se siamo discorso sul regolare, appunto, la street art sì o no, e se vogliamo provvedere a questa mancanza che, da domani qui non ci sarebbe più questa mancanza di regolazione ma, appunto, ci sarebbe questo Regolamento che va a coprire questa mancanza che c'è stato tutto questo tempo. Cioè, se noi non siamo favorevoli a questa tipologia di Regolamento, non vuol dire che siamo per mantenere questa mancanza o siamo contrari a prescindere. Noi vogliamo regolarla, non abbiamo proposto, appunto, uno stravolgimento totale di questo Regolamento ma, ripeto, ci siamo mossi su quell'emendamento solo per i motivi che abbiamo illustrato prima. Quindi, siamo, invece, favorevoli a questa forma d'arte che può anche insegnare, non è solo,

appunto, decorativa ma, può veramente avere un valore, può essere attrattiva per la Città, parlavamo anche recentemente del discorso turistico, quindi, per rendere anche la nostra Città più appetibile al turismo. Di conseguenza, è giustissimo doverlo regolare, però, ripeto, per questi punti che prima il collega Chiavacci ha illustrato, pensavamo che fossero scritti anche in altro modo, il che, non vuol dire che siamo contrari a prescindere a regolarlo, o non vogliamo che da domani si ponga fine a questa mancanza. Quindi, anche a me le parole del Sindaco mi hanno lasciato un pochino perplesso, sinceramente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Picchielli. Ci sono altri interventi? Non ne vedo. Quindi, passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Chiavacci.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Sì, allora, mi dispiace che le mie parole sono state travisate in maniera un po' sbagliata, ecco, non volevo assolutamente toccare un punto sensibile come quello del si fa, o non si fa. Perché io, comunque, venendo da un ambiente in cui l'arte si masticava dalla mattina alla sera, perché sono un'ex studente di un Liceo artistico di Empoli, sono favorevole alla street art, ovvio, perché è puramente espressione e creatività che, una persona cerca di trasmettere ad altri. Però, visto che, non c'è stato modo poter essere coinvolti, anche secondo me, membri dell'opposizione, siamo costretti, purtroppo, vista la tematica che è anche molto interessante (parole incomprensibili) però, come ho detto prima, non c'è voce in capitolo, non abbiamo voce in capitolo, dovremo astenerci. Quindi, il nostro voto è di astensione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Non vedo altre dichiarazioni. Quindi, chiudo le dichiarazioni di voto, quindi, andiamo alla votazione, Segretario. Quindi, mettiamo in votazione il Regolamento per intero, dopo avere bocciato i due emendamenti presentati. Insieme alla votazione per la Delibera, come sempre, votiamo anche l'immediata eseguibilità, quindi, vi chiedo di esprimere alla chiamata, la doppia votazione. Dobbiamo nominare anche gli scrutatori. Allora nomino scrutatori Ramazzotti, D'Antuono e Baldi.

Parla la Consigliera Baldi:

Presidente, io devo lasciare l'Assemblea tra poco, mi scuso ma, è meglio di no.

Parla il Presidente Mantellassi:

E Masi allora. Ramazzotti, D'Antuono e Masi. Non li avevo nominati. Allora, adesso possiamo andare alla votazione. Prego, Segretario.

Parla il Segretario Comunale:

Barnini assente, Mantellassi favorevole e favorevole, Rovai favorevole e favorevole, Fluvi favorevole e favorevole, Falorni favorevole e favorevole, Mannucci favorevole e favorevole, Bagnoli favorevole e favorevole, Ramazzotti favorevole e favorevole, Iallorenzi favorevole per entrambe, Giacomelli favorevole e favorevole, Caporaso

favorevole e favorevole, Cioni Simona favorevole e favorevole, Fabbrizzi favorevole e favorevole, Faraoni favorevole e favorevole, D'Antuono favorevole a entrambe, Pagni favorevole e favorevole, Poggianti astenuto e astenuto, Di Rosa astenuta e astenuta, Pavese astenuto e astenuto, Picchielli astenuto e astenuto, Battini astenuto e astenuto, Chiavacci astenuto e astenuto, Cioni Beatrice contraria e favorevole, Masi contrario e favorevole, Baldi contraria e contraria.

Parla il Presidente Mantellassi:

Un momento. Vediamo i risultati della votazione. 15 favorevole, 3 contrari e 6 astenuti, quindi, la Delibera è approvata, ed è anche immediatamente eseguibile.

Rientrano Rovai e Caporaso – presenti 25 (16/9)

Esce Sindaco – presenti 24 (15/9)

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 24

Favorevoli 15

Contrari 3 (Cioni B., Masi, Baldi)

Astenuti 6 (Poggianti, Di Rosa, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci)

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 24

Favorevoli 17

Contrari 1 (Baldi)

Astenuti 6 (Poggianti, Di Rosa, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci)

Abbiamo approvato l'unica Delibera che era all'ordine del giorno. Quindi, vi proporrei di fare pausa cena di un'ora e, poi, riprendiamo dal punto n. 12. Ci vediamo 5 alle 10.

(Saluti)

I LAVORI DEL CONSIGLIO SI FERMANO E RIPRENDONO ALLE ORE 21,58 CON L'APPELLO DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA RITA CIARDELLI:

APPELLO ORE 21:58

Sono presenti n. 21 Consiglieri: Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Falorni Simone, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Ialorenzi Roberto, Giacomelli Luciano, Cioni Simona, Fabbrizzi Riccardo, Faraoni Andrea, D'Antuono Maria Ciria, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Pavese Federico, Picchielli Andrea, Battini Vittorio, Chiavacci Gabriele, Cioni Beatrice, Masi Leonardo.

Sono assenti n. 4 Consiglieri: Barnini Brenda Sindaco, Caporaso Roberto, Di Rosa Simona, Baldi Anna.

**Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO in presenza.
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale in presenza.**

SCRUTATORI: Ramazzotti Rossano, D'Antuono Maria Cira, Masi Leonardo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Buonasera. Riprendiamo dopo la pausa. Do la parola al Segretario per l'appello. 21,58. Abbiamo il numero legale, quindi, cominciamo.

PUNTO N. 12 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A UTILIZZO ECOBONUS 110% PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA POPOLARE EMPOLESE.

Chi la presenta?

Parla il Consigliere Poggianti:

Io, Presidente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie, Presidente. Il senso della mozione è quello di sfruttare le possibilità offerte dall'ecobonus 110% per la riqualificazione dell'edilizia popolare, delle case popolari presenti sul territorio Comunale. Il tema delle case popolari è un tema Comunale, quindi, del Circondario Empolese Valdelsa, però, di cui il Comune di Empoli è parte e, si può fare promotore all'organo competente Publicasa. Perché sarebbe un'opportunità unica quella di riqualificare il patrimonio esistente, perché andrebbe nella direzione di valorizzare gli immobili, quindi, a cemento zero e un miglioramento, allo stesso tempo, come altro lato della medaglia, un miglioramento delle condizioni di vita degli inquilini, degli assegnatari degli alloggi popolari. Le condizioni, appunto, degli alloggi popolari sono spesso fatiscenti, soprattutto in alcune zone della nostra Città, nota alle cronache problemi di amianto o problemi anche di condizioni insalubri nelle case popolari di Fontanella Sant'Andrea o nelle case di Ponte a Elsa. L'attivazione, pertanto, dell'ecobonus 110% che all'articolo

richiamato esplicitamente nella mozione, consente alla Legge di poter attivare tale procedura per un rimborso del capitale investito, o anche tramite cessione del credito d'imposta per valorizzare le case popolari, sarebbe un'opportunità storica, unica, nel suo genere, anche perché ci permetterebbe di utilizzare i fondi propri e spesso anche insufficienti, dedicati ai propri appaltini, cioè, alla valorizzazione e alla manutenzione delle case popolari da parte degli Enti Locali. Anzi, la manutenzione straordinaria così composta, garantirebbe un miglioramento, quindi, anche strutturale degli edifici stessi, che a lungo raggio, quindi, una visione, anche qui lungimirante, porterebbe senza dubbio, anche a una riduzione della manutenzione ordinaria, là dove, appunto, fosse fatta. Per questo, chiediamo nella mozione di cogliere quest'opportunità, perché, appunto, nella speranza anche che sia esteso entro la fine del mandato amministrativo del 2024, l'ecobonus, possa essere oggetto di relazione di progetti di fattibilità conseguenti, e attivato e applicato a tutte le case popolari, nel nostro interesse, ovviamente, degli alloggi ERP che insistono nel Comune di Empoli. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Apriamo la discussione su questa mozione. Chiedo se ci sono interventi. Non ne vedo. Iallorenci, prego.

Parla il Consigliere Iallorenci:

Sì, grazie Presidente. Allora, in merito alla mozione presentata da Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli, mi premeva sottolineare che Publicacqua ha già in programma nei prossimi giorni, una riunione di verifica sull'eco sisma bonus del 110%. Per capire come ne possa usufruire. La normativa presenta ancora delle lacune, perché anche l'Agenzia delle Entrate, non ha ancora risolto con circolari e FAC, che sono in continuo aggiornamento. Dobbiamo anche ricordare che i Decreti attuativi del Ministero dello sviluppo economico, sia il Decreto requisiti ecobonus, sia il Decreto asseverazioni, sono stati pubblicati nella gazzetta ufficiale solo il 5 di ottobre del 2020. I fabbricati gestiti da Publicacqua sono, giustamente appetibili e contemporaneamente delicati. Appetibile perché, a differenza di condomini dove l'accordo tra i vari proprietari è sempre più difficoltoso, la proprietà unica consente di avere un solo interlocutore che è Publicasa, infatti. Inoltre, esiste un altro vantaggio, dove, ci sono più appartamenti di un'unica proprietà privata. L'ecobonus è precluso, mentre in Publicasa è soggetto individuato dalla Legge è previsto per l'ecobonus sismabonus. La parte più delicata è nel fatto che Publicasa è una piccola Società e non ha a disposizione specifiche tecniche e, quindi, si dovrà affidare a consulenti esterni, sia per quanto riguarda la parte legale, sia per quanto riguarda la parte progettuale. Publicasa si avvarrà della collaborazione di Generale Contractor, e Società finanziarie che gestiranno completamente l'operazione per consentire di effettuare i lavori... (parole incomprensibili per problemi di connessione) Oggi Publicasa è impegnata su vari fronti. (parole incomprensibili) è in ricerca di (parola incomprensibile) d'importanza come questi. Trattandosi di immobili e condomini su cui incidono la complessità dell'intervento, e le elevate somme a disposizione, fanno sì che le imprese che hanno disponibilità finanziarie ad operare non siano molte, se non nulle, nelle nostre aree. CISPEL Toscana si sta muovendo nello stesso modo di Federcasa ma, con riferimento a grandi Aziende Toscane, per esempio Toscana

Energia. Al momento, Publicasa, ha intrapreso per il suoi fabbricati, un'attività di ricerca diretta, senza intermediari, non escludendo che possa esserci interessi locali e Società finanziarie che possono sostenere le Aziende che vogliono acquisire direttamente il credito. Nei prossimi giorni, dovrebbe arrivare anche una proposta da parte di una Società privata che potrebbe fare da apripista per alcuni interventi di Publicasa. Poi, una parte, diciamo, una riflessione mia personale che, comunque, ho effettuato una ricerca ultimamente anche presso geometri e termotecnici, ho valutato in prima persona che, le difficoltà sono molte, perché, giustamente, le richieste per accedere al 110% sono molte le documentazioni per il 110% sono innumerevoli, anche la difficoltà dei tecnici a attenersi alle richieste di continuo sviluppo della parte legislativa, e quindi, anche i tecnici sono in difficoltà, anche per poter portare le pratiche a livello civile. Quindi, rapportato a una realtà come Publicasa, credo che le difficoltà siano evidenti. E spero che, venga prorogato al 2024 che almeno renderebbe più tranquilla e più idonea la ricerca di partner per eseguire queste ristrutturazioni. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altri interventi? Masi, prego, e poi Poggianti.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie. Io mi sembra di capire che il Consigliere Iallorezi si è informato e (parole incomprensibili) sta facendo, comunque sia, è in questa direzione, quindi, con l'idea di poterlo utilizzare questo strumento che, il Governo ha messo a disposizione. Deduco, quindi, che non ci saranno problemi, comunque, per votare a favore di questa mozione che, tutto sommato, nell'impegnativa è semplice: si chiede che il Sindaco e la Giunta proponga poi con l'Unione che venga vagliata l'opportunità per la nostra Agenzia per la Casa possa utilizzare, o almeno, si informi per utilizzare questo che è, comunque sia, uno strumento importante, darebbe la possibilità di ristrutturare le case popolari che, effettivamente, una parte non sono in buone condizioni, in modo tale, anche da poter risparmiare alcuni soldi che, potrebbero essere investiti nella creazione di altri alloggi, oppure, nella ristrutturazione di altri. Noi leggendo questa mozione non ci abbiamo trovato veramente niente... cioè, è una buona mozione in tutto, soprattutto nell'impegnativa, quindi, il nostro voto, sicuramente, sarà favorevole. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Poggianti, prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Sovvengo alle perplessità del Consigliere Iallorezi, proprio richiamando la prima parte delle premesse della mozione. Lo stesso Consigliere si contraddice dove afferma: non siamo certi che si possa attivare l'ecobonus, però, stiamo già cercando un partner privato, a cui cedere il credito d'imposta. Quindi, delle due, l'una. O non siete sicuri di applicarlo, e allora, qual è il senso di cercare un partner privato, un'impresa edile che faccia le ristrutturazioni, dall'altro se, come la Legge prevede in maniera esplicita c'è quest'opportunità anche per l'edilizia popolare, anch'io, come dice il collega Masi, non vedo il motivo per cui respingere

una mozione, per la semplice intenzione o perplessità, perché, sennò il ruolo di questo Consiglio viene svuotato. Quindi, un eventuale voto contrario, sarebbe da tradurre come che, in ogni caso, la maggioranza e il PD, non intendono utilizzare in alcun modo tale strumento che la Legge, del PD stesso, in parte, ha promosso, dovrebbe utilizzare. Mi è sembrato contraddittorio che il PD locale votasse contro un progetto di Legge fatto a livello Nazionale. Però, per quanto riguarda circa le perplessità dell'applicabilità dell'ecobonus all'edilizia popolare, è nell'atto ma, lo leggo, perché sia messo a verbale, l'art. 119 comma 9 lettera c) del Disegno di Legge rilancio: tale provvedimento riguarda anche le proprietà immobiliari pubbliche e là dove dice: possono beneficiare dell'ecobonus 110% Istituti autonome e case popolari, Enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti Istituti, istituiti nella forma di Società e che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di in house providing, per interventi realizzati su immobili di loro proprietà, ovvero, gestiti per conto dei Comuni, adibiti ad Edilizia Residenziale Pubblica. Publicasa S.p.A. rappresenta quest'ultima fattispecie non al 100% ma, utilizzo la battuta, al 110% come l'ecobonus. Quindi, non vedo motivi particolari per cui la maggioranza potrà votare contrariamente. Ma, anche nel caso in cui ci stupisse in questo senso, siamo disponibili comunque a tenere in votazione l'atto, però, a discutere di questo tema e, quindi, di cui chiediamo come anche come gruppo la possibilità alla presidente Beatrice Cioni, di riaggiornare la terza Commissione sociale per l'utilizzo dell'ecobonus per gli alloggi ERP, a questi punti, a gennaio 2021. Comunque, la mozione la teniamo.

Alle ore 22,04 entrano Caporaso e Di Rosa – presenti 23 (15/8)

Poggianti chiede a Beatrice Cioni, Presidentessa della Commissione Consiliare Cultura, Scuola, Sociale etc, di tenere una Commissione apposita sull'Ecobonus con la presenza di Publicasa. Cioni Beatrice si dichiara disponibile e concordano.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Non ve ne sono. Allora andiamo alle dichiarazioni di voto.

Parla il Consigliere Picchielli:

Presidente, avevo chiesto la parola.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie. Sì, anch'io sono rimasto un pochino sorpreso dalle dichiarazioni del Consigliere Iallorenci che, insomma, mi sembra che si sia informato bene, fra l'altro, è andato a vedere se le imprese guardava prima, non ci sono imprese che hanno una disponibilità per fare un'operazione del genere. Ha fatto una ricerca approfondita, però, effettivamente, sono rimasto perplesso quando dice non sappiamo se non si può utilizzare l'ecobonus per l'edilizia popolare. Il Consigliere Poggianti prima ha appunto specificato bene come sia previsto un articolo 119 del Decreto Legge

rilancio, e quindi, noi siamo d'accordo che sarebbe anche un'opportunità anche a Empoli case popolari tante necessitano, ovviamente, di una ristrutturazione, è un'occasione da non perdere, perché, effettivamente risparmiare i soldi facendo tornare, insomma, queste strutture in condizioni, perché alcune sono veramente in brutte condizioni, in buone condizioni, permetterebbe poi, anche di allargare il progetto dell'edilizia popolare, magari, proprio, addirittura, farne addirittura di nuove case popolari con i soldi risparmiati. Quindi, sicuramente è una proposta semplice, impegnativa e anche diciamo (parola incomprensibile) non è che fa nello specifico proprio nel senso in cui, magari c'è qualcosa di specifico su cui non si può essere d'accordo. Poi, ovviamente, abbiamo visto che sono zone non considerate sismiche, io mi riferisco, quando c'è stato il terremoto in Emilia Romagna, quindi, anche l'Empolese Valdelsa che, comunque, non è considerata una zona propriamente sismica, però, abbiamo visto quanto è importante la messa in sicurezza antisismica, perché le zone che non sono considerate ad alto rischio, possono, invece, poi, effettivamente, assi duramente colpite da questi eventi e, quindi, le strutture vecchie o, comunque, non voglio dire, fatiscenti, però, strutture ormai usurate, ormai in condizioni non brutte, sicuramente, non... fatte in un'altra epoca, in cui le norme antisismiche non sono (parola incomprensibile) come adesso, quindi, cogliere quest'opportunità è veramente importante. Poi, anche con il discorso, comunque, della riqualificazione energetica, permetterebbe un risparmio anche sulle bollette energetiche. Quindi, anche questa è una questione non secondaria, permetterebbe anche di limitare l'inquinamento, in un periodo in cui si va a vedere una coscienza ecologista, green, anche questo, è un aspetto da non sottovalutare. Quindi, sicuramente, una grande opportunità da cogliere. Effettivamente, insomma, sorprende un po' vedere come il Governo Nazionale, il PD, sia un grande sostenitore di quest'opportunità e, invece, a livello locale sembra che ci siano, appunto, delle perplessità.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Andiamo alle dichiarazioni di voto. Non ne vedo allora andiamo alla votazione. Metto in votazione il punto n. 12. Gli scrutatori sono quelli precedenti. Iallorenci? Prego.

Parla il Consigliere Iallorenci:

Sì, grazie Presidente. Era solo per fare una dichiarazione di voto e per ribadire che, comunque, non c'è un disinteressamento su quanto riguarda il sismabonus e il 110% e per quanto riguarda l'ecobonus. Ho fatto un refuso prima, ho chiamato Publicacqua, invece, che Publicasa, scusatemi ma, lavorando in Acque, mi viene più spontaneo. Però, il discorso qual è? Il discorso è nella mia presentazione, la Publicasa, Publicasa, è già attiva, si sta già informando, si sta già cercando di mettere in condizioni di poter usufruire a pieno del 110% e del sismabonus. Soltanto, dovrà avvalersi come ho specificato nella mia risposta, di tecnici esterni. Quindi, non so là dove si è capito che siamo contro il 110% del bonus e dove non è chiaro che Publicasa è già attiva per poter mettere in atto tutto il possibile per poter usufruire degli ecobonus. Poi, ritornando all'impegnativa da parte della mozione, diceva: il Sindaco e la Giunta di Empoli... ad avviare immediatamente di concerto con l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, competente in materia di

ERP, tutte le azioni necessarie per la progettazione e la realizzazione e la riqualificazione energetica, della messa in sicurezza antisismica, e il rifacimento delle facciate (parola incomprensibile) edilizia, ecc., ecc. Quindi, noi certamente voteremo contrari perché non ha modo di, quest'impegnativa, per noi è inutile visto e comunque che dopo una risposta che ho dato, mi sembra che Publicasa sia già attiva e, quindi, non ha bisogno di un sollecito da parte del Comune. Voteremo contrari. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Iallorenzi. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Mi verrebbe da fare un intervento laconico con un ma va' ma, va' ci avevano già pensato, mi risparmio nelle battute. Il nostro sarà un voto favorevole. Rinnovo e chiedo conferma alla Presidente Cioni, una convocazione nel mese di gennaio 2021 con l'audizione del Presidente di Publicasa S.p.A. per aggiornarci sui progressi dell'ecobonus e sismabonus del 110% perché, detta francamente, dal nostro Gruppo Consiliare, dietro alla paternità degli atti, delle relative approvazioni, in realtà, ci tiene che quanto noi inseriamo all'interno delle mozioni sia ugualmente perseguito per l'interesse dei cittadini, a differenza che il PD e Questa è Empoli pensino su Fratelli d'Italia e il Gruppo di Centro Destra che rappresentiamo. Grazie.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Ovviamente solo per dare la disponibilità a convocare la Commissione con Publicasa sull'ecobonus ma, non solo sul bonus del 110% ma, anche su altri argomenti. Come il Consigliere avrà visto, ci sono anche altre mozioni che riguardano la casa all'ordine del giorno del Consiglio Comunale

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie mille, Signor Presidente

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altre dichiarazioni? Allora andiamo alla votazione. Metto in votazione il punto all'ordine del giorno n. 12.

Parla il Segretario Comunale:

Sindaco assente, Mantellassi contrario, Rovai contraria, Fluvi contraria, Falorni contrario, Mannucci contraria, Bagnoli contrario, Ramazzotti contrario, Iallorenzi contrario fermamente, Giacomelli contrario, Caporaso contrario, Cioni Simona contraria, Fabbrizzi contrario, Faraoni contrario, D'Antuono contraria, Pagni contraria, Poggianti saldamente favorevole, Di Rosa favorevole, Pavese favorevole, Picchielli favorevole, Battini favorevole, Chiavacci favorevole, Cioni Beatrice favorevole, Masi favorevole, Baldi assente.

Parla il Presidente Mantellassi:

8 favorevoli. I contrari sono, invece, 15 la mozione è dunque respinta. Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Semplicemente per mettere agli atti la richiesta di rinvio al prossimo Consiglio Comunale utile delle mozioni dei punti 19 e 20. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Va bene. Allora andiamo alla mozione successiva.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 23

Favorevoli 8

Contrari 15 (Mantellassi, Rovai, Fluvi, Falorni, Mannucci, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorenci, Giacomelli, Cioni S., Caporaso, Fabbrizzi, Faraoni, D'Antuono, Pagni.

LA MOZIONE E' RESPINTA

PUNTO N. 13 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI-FABRICA COMUNE, RELATIVA AD AIUTI PER SOCCORRERE I CIRCOLI ASSOCIATIVI, RICREATIVI E CULTURALI.

Il Consigliere Falorni del Gruppo PD presenta un emendamento, che viene accolto dai presentatori Cioni B. e Masi.

Chi la presenta?

Parla il Consigliere Masi:

Non mi riuscivo a sbloccarmi, Presidente. Ecco, Masi.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Masi. Era saltata la connessione.

Parla il Consigliere Masi:

Allora, questa mozione nasce all'inizio delle seconde chiusure, dopo, comunque, la ripresa dei contagi e del virus. Là dove un Decreto del Presidente del Consiglio, non prende in considerazione delle realtà importanti come sono, almeno in Toscana ma, non solo, i nostri Circoli associativi. È passata in alcune impegnative, perché già risolte in modo, diciamo, positivo. Ci ricordiamo quando i Circoli si sollevarono e portarono la richiesta in Regione e, quindi, il Governo Nazionale, per la chiusura anche della somministrazione all'interno dei circoli, mentre, invece, rimanevano aperte, diciamo, le somministrazioni tradizionali private come sono quelle dei bar, creando, comunque, delle differenze che, poi, in sostanza, non lo erano, non percependo che erano essenziale mantenere un minimo di somministrazione lì dove erano già state chiuse le riunioni e, quindi, i momenti puri dell'Associazione, per mantenere, comunque, in vita e un po' di sostentamento a delle strutture che hanno dei costi fissi che, gravano e continuano tuttora a gravare. Quindi, su alcune

impegnative è già sorpassata la mozione, però, alla base, anche nella parte iniziale, ci sta la considerazione che il nostro Gruppo ha delle Associazioni organizzative, dei circoli le case del popolo sul nostro territorio. Siamo convinti che anche per la ripartenza e per il sostegno alla cittadinanza, in momenti di condivisione che avvengono, sono sempre avvenuti all'interno delle Case del Popolo e di tutti i Circoli, qui, si parla di Arci nel nostro territorio, è la più presente ma, ci sono anche le MCL, le ACLI, sono importanti per dare un sostegno in un momento così tragico, diciamo, della nostra storia. E impegna il Sindaco e la Giunta, quindi, a sostenere, in qualche modo, queste Associazioni. Io do per letto anche le impegnative, però, si parla il dove ci fossero locali e Associazioni locali di proprietà del Comune, di sospendere la ricezione dell'affitto o di mediare il dove, invece, l'affitto fosse dei privati, l'annullamento dei versamenti della TARI per il periodo di chiusura e un sostegno, invece, a una diminuzione, invece, dei periodi intermedi com'è stato fatto per tutte le altre attività di somministrazione, e che hanno avuto aperture contingentate e predisporre, comunque, un fondo di erogazione per andare a vagliare là dove ci sarà bisogno, per evitare una chiusura possibile dei nostri Circoli. Sappiamo che la Presidente ANCI Empolese Valdelsa ha più volte lanciato il grido di difficoltà che molti circoli hanno. Quindi, si spera che, comunque, si riscontri anche in una parte di questo Consiglio Comunale, se non in tutto, l'importanza che hanno, appunto, i nostri circoli e, quindi, si esprima un voto favorevole che, si possa far passare questa mozione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Prima di procedere con la discussione, vi dico che abbiamo ricevuto un emendamento su questa mozione dai due Gruppi di maggioranza. Chi lo presenta? Prego, Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Allora, sì, grazie Presidente. Semplicemente per, diciamo, aggiornare un attimo la mozione come, giustamente, diceva il Consigliere Masi, alcune cose, poi, positivamente, per fortuna, dall'uscita del Decreto sono variate. E quindi, il nostro emendamento è prettamente necessario solo ad aggiornare cancellando solo tre delle varie impegnative che, appunto, hanno già trovato un esito, appunto, come ripeto, favorevole. Si va a togliere la prima, cioè, quella di verificare Regione e Governo ecc., ecc. La seconda ad adottare procedure semplificate e poi l'ultima, ovvero, quella che dice: chiede di aprire immediatamente un tavolo con le Associazioni, poi, fino in fondo, appunto, a questo capoverso, a quest'impegnativa. Per cui, è prettamente, diciamo, correttiva in base a delle linee che poi sono uscite, favorevolmente, per fortuna, niente, tutto qua.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Falorni. Chiedo a Masi che l'ha presentata o dalla Capogruppo Cioni se l'emendamento è accettato.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, sì, gli emendamenti del PD sono accettati.

Parla il Presidente Mantellassi:

Bene, allora si considera, diciamo, mettiamo in discussione la mozione così emendata. Apro la discussione. Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Rovai, prego.

Parla il Consigliere Rovai:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, sono molto contenta di questa mozione presentata, perché è da molti anni che faccio parte di un Circolo Arci e quindi, ritengo che, a livello locale, comunque, Nazionale, sia da portare a rilevanza questa nostra realtà. Siamo oggi in una situazione veramente preoccupante per i nostri Circoli e si sopravvive, sostanzialmente, di volontariato, delle attività che i Soci giornalmente fanno, di promozione sociale e culturale, e si sopravvive grazie anche all'introito economico dell'affitto qualora sia dia in gestione il bar, e le restrizioni che sono attuali stanno generando un alto rischio di non apertura dei nostri Circoli Arci. E il Decreto, come diceva il Consigliere Masi, del 24 ottobre, diciamo, creava una grossa discriminazione tra i bar con la licenza pubblica e i bar senza licenza pubblica come sono i nostri Circoli Arci. Fortunatamente, c'è stato un intervento molto repentino a livello Arci locale, dell'Empolese Valdelsa, Arci Nazionale, insomma, le cariche che ci rappresentano un Governo. Tra l'altro, il giorno successivo c'è stato un incontro con l'Empolese Valdelsa Arci dove, ha partecipato anche il nostro Sindaco Brenda Barnini e l'Assessore Fabrizio Biuzzi, ascoltando, diciamo, tutte le criticità e le nostre preoccupazioni su questa, diciamo, chiusura e restrizione. In questo momento, grazie al Decreto ristori siamo riusciti ad avviare una richiesta di 2.000 € a fondo perduto, che ha messo a disposizione lo Stato, quindi, le procedure credo che, quasi tutti i circoli Arci le abbiamo adottate e, inoltre, abbiamo fatto una richiesta, io parlo a livello del mio Circolo, dove io sono attualmente Socia attiva da 15 anni, abbiamo avviato anche la richiesta della sospensione della parte variabile della TARI che, a tal proposito, ha messo a disposizione l'Amministrazione Comunale, inviando anche con una lettera postale, a tutti gli Arci. Ora, cioè, la realtà Arci per chi la conosce, e come diceva anche Leonardo, non solo Arci ma ACLI e tutte le Associazioni ricreative, sono molto importanti sul nostro territorio, per cui, si spera che gli aiuti non finiscano qua, gli aiuti economici che quando la pandemia sarà finita, possano sostanzialmente, farci riaprire con un po' più di forze economiche. Niente, la nostra dichiarazione di voto è a favorevole. Anzi, ringrazio per la mozione e l'importanza che è stata data. Quindi, il nostro Gruppo di maggioranza voterà a favore della mozione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Chiedo se ci sono altre dichiarazioni. Battini prego.

Parla il Consigliere Battini:

Grazie Presidente. Allora, leggendo questa mozione c'è venuto un dubbio come Lega Empoli, perché certamente, non discute l'importanza all'interno del tessuto sociale cittadino di tutti i Circoli Arci ed ACLI che contribuiscono a formare un punto di ritrovo per alcune persone sono gestiti, a sua volta da diverse persone che hanno anche altre occupazioni per tenerla viva, quindi, per far sì che tutte le iniziative possano avere un esito positivo, su quello, sicuramente, non si discute. Non si discute

l'importanza nel tessuto sociale di queste Associazioni. Però, ci viene un dubbio: cioè, qua si chiede di intervenire da parte del Comune, con un intervento economico, appunto, molto importante, perché, cioè, si parla della creazione di un vero e proprio fondo, volto ad aiutare tutte queste attività che sono state, sicuramente penalizzate ma, il punto è, a loro volta, ci sono nel Comune di Empoli, tantissime altre attività che sono dovute rimanere chiuse per tutto in periodo, penso ai negozi, penso ai vari ristoranti che, anche oggi, la Regione Toscana con l'Associazione Toscana Ristoratori Toscana, hanno protestato per il perdurare della situazione con la zona arancione che gli impedisce ancora di poter aprire, almeno per pranzo, per far sedere i clienti. Questo, immagino, come ecco, da una realtà di un circolo che non ha, ecco, gli introiti, sicuramente, di un normale ristorante, possa essere vissuta con molta più pesantezza. Però, diciamo, un intervento simile, a questo punto, ci sorge il dubbio, che, magari, poteva essere preso, pensato, anche per tutta l'altra serie di attività empolesi che hanno subito le difficoltà del lockdown, del primo lockdown e del secondo che, poi, c'è stato nel mese scorso. Ecco, quindi, il nostro voto sarà un voto di astensione perché riteniamo che una proposta simile ci avrebbe trovato più disposti a votare favorevolmente se, avesse preso in considerazione tutti i negozi del tessuto commerciale Empolese, tutte le attività dei vari settori, perché giustamente, è importante aiutare i circoli Arci ed ACLI, però, è importante aiutare anche tutto il resto dei commercianti empolesi che hanno sofferto durante questa pandemia. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, mi sentite? Scusate. Ho sempre problemi di connessione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, prego.

Parla il Consigliere Pavese:

A me, onestamente, e lo ridico, fra l'altro, da ex Presidente di un circolo MCL per, diciamo, una mezza vita, onestamente, questo riferimento iniziale nella proposta di Masi, in cui Masi parlava di disparità fra circoli e esercizi commerciali normali, onestamente, può far sorridere ma, comunque, fa leggermente riflettere, perché so bene che, effettivamente, a livello di regime fiscale, spesso e volentieri la disparità c'è ma a favore dei Circoli che, comunque, ci sono delle agevolazioni importanti a livello locale per i Circoli ricreativi che è vero, danno valore sul territorio, creano relazione sul territorio, creano socialità sul territorio, però è anche vero che, negli anni, hanno avuto degli sconti fiscali non (parole incomprensibili per problemi di connessione) nei confronti degli altri esercizi commerciali, bar, ristoranti, pasticcerie e pub. Detto questo, poi, ci sembra, onestamente, po' superata questa mozione, perché, comunque, fondamentalmente, già l'emendamento fatto da PD e Questa è Empoli dimostra che questa mozione, parzialmente, sia già superata, perché c'è stato un grosso attivismo, io seguo sui social il Sentore Parrini che è stata una settimana a diritto a fare (parole incomprensibile) su questa questione che, ovviamente, gli stava

a cuore e che, comunque, ha portato all'attenzione del Parlamento. Ripeto, è parzialmente superata, il regime fiscale, comunque, ha sempre avvantaggiato certe, giustamente, perché, comunque, si crea aggregazione all'interno dei circoli, tutti i circoli di qualsiasi estrazione politica o sociale. E poi, c'è anche il fatto che, come diceva il collega Battini prima, insomma, creare un fondo per i Circoli, quando la collega Rovai ha già detto che c'è l'esenzione parziale della TARI, c'è questa possibilità di richiedere 2.000 € a fondo perduto da parte di un emendamento di una Legge, di variazione di una Legge Nazionale, quindi, onestamente, non ce la sentiamo in questo momento in cui, tutti gli esercizi commerciali, tutti soffrono, a disposizione di questa mozione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Pavese. Cioni. Prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Allora la mozione si è detto che è, in parte, superata. In parte superata, perché una serie di discriminazioni che avevamo notato il 24... noi abbiamo presentato il 28 ottobre, mi pare, sono state superate. Vorrei dire a Battini (parola incomprensibile) in Consiglio Comunale. Però, volevamo porre all'attenzione per questo, l'abbiamo mantenuta, le attività che i Circoli svolgono sul territorio, e con questo, vorrei rispondere anche a Federico. Federico te hai preso molto in considerazione l'aspetto economico, la differenza... con cosa... era la discriminazione più grossa su come avevamo puntato anche quando abbiamo presentato la mozione, con gli esercizi pubblici che potevano fare somministrazione, e i circoli, invece, no. Perché i Circoli no? Perché i circoli sono luoghi di assembramento a prescindere dal consumo, cioè, a prescindere dall'entrata economica che i circoli hanno. I Circoli hanno spese, perché possono ospitare persone che passano lì la loro giornata, anche senza consumare. E questo, vuol dire pagare un affitto, pagare i rifiuti, pagare la luce per i Circoli. È vero, hanno agevolazioni per quanto riguarda il regime fiscale ma, nessuno considera il ruolo sociale di aggregazione, di socialità ma, anche di risposta a tanto tipo di marginalità. Con l'Assessore Torrini, non so se è ancora collegata, prima, l'avevo vista, c'interrogavamo in questi giorni su come (parole incomprensibili per problemi di connessione) durante l'emergenza freddo. Bene, che si sappia che, tante volte, persone che hanno difficoltà di alloggio, trascorrono l'intera giornata all'interno di Circoli, di Circoli Arci, di Circoli ACLI, di Circoli MCL, dov'è vero che si entra con una tessera ma, tanto spesso, si ospitano anche marginalità di altro tipo. E sono un presidio nel territorio. Nella nostra realtà particolarmente forte, perché sono articolati su tutto il territorio Comunale, c'è un Circolo da tutte le parti. Guardate, a me una delle preoccupazioni più grandi è la privatizzazione dei Circoli, cioè, la necessità che hanno spesso di delegare ad attività commerciali, l'intera esistenza del Circolo. Per questo, abbiamo voluto mantenerla questa mozione, perché in un momento così difficile, non solo da un punto di vista economico ma, anche difficile anche per una ripartenza sociale e di legami, i Circoli rappresentano, nel nostro territorio, un grande presidio di ripartire, di relazioni, di socialità. E allora, a prescindere da quelli che sono i benefici economici e di come rientrano all'interno del Decreto ristori, credo che se anche meno centrali, meno appariscenti, debbano essere tenuti in considerazione proprio per il ruolo che svolgono in ogni parte della nostra Città. Per

questo, abbiamo voluto mantenerla. Per questo, secondo noi, ha anche un approccio diverso rispetto a tutte le criticità economiche che vivono le realtà, gli esercizi pubblici, i bar, i ristoranti, le attività produttive. È un lavoro più invisibile ma, altrettanto importante nella ripresa della nostra Città post COVID. Come anche il territorio, saprà tenere un legame di relazione e di socialità. In questo... guardate, io non sono particolarmente amica di Arci, frequentatrice di Circoli o di ACLI, o di MCL, però, credo e vedo... m'immagino un Centro sociale anziani naturale, lo vedo in un circolo, dove le persone possono stare giornate a giocare a carte, dove giocano a tombola e s'incontrano e si vedono a tutte le età, con una minima spesa, una grande relazione. Ecco, penso che superata questa crisi, questo momento di difficoltà del paese, superato il COVID, dei Circoli ve ne sarà ancora più bisogno. E vorrei anche ricordare che, oltre alle attività di volontariato, i circoli sono stati importanti anche come punto di raccolta per i pacchi spesa, penso all'azione che hanno fatto il Pane e le Rose, penso a come siano davvero anche sentinelle nella segnalazione del disagio che nelle realtà più periferiche si vivono. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Vi sono altri interventi? Battini.

Parla il Consigliere Battini:

Rispondo solo all'osservazione della Consigliera Cioni.

Parla il Presidente Mantellassi:

E' già intervenuto.

Parla il Consigliere Battini:

Mi ha nominato durante il suo intervento, non voglio fare il fatto personale, non mi pare una cosa così... semplicemente per dare una risposta veloce. Non si trattava di riscrivere il Decreto ristori, però, è evidente che, si chiede un intervento importante in termini economici da parte del Comune, per coprire soltanto una parte di spese, riguardo soltanto ad alcune attività commerciali e a differenza di tutte. Ecco, però, secondo me è questo, volevo solo dire questo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Chiedo se ci sono altre dichiarazioni. Allora, metto in votazione la mozione al punto n. 13 con l'emendamento approvato e, quindi, le impegnative che sono ancora valide, sono la terza, la quarta e la quinta si tolgono la prima, la seconda e l'ultima. E ovviamente, si mantengono integre le premesse.

Parla il Segretario Comunale:

Barnini assente, Mantellassi favorevole, Rovai favorevole, Fluvi favorevole, Falorni favorevole, Mannucci favorevole, Bagnoli favorevole, Ramazzotti favorevole, Iallorenzi favorevole, Giacomelli favorevole, Caporaso favorevole, Cioni Simona favorevole, FabbriZZi favorevole, Faraoni favorevole, D'Antuono favorevole, Pagni favorevole, Poggianti contrario, Di Rosa contraria, Pavese contrario, Picchielli astenuto, Battini astenuto, Chiavacci astenuto, Cioni Beatrice favorevole, Masi favorevole, Baldi assente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Sono 17 i favorevoli, 3 i contrari, 3 gli astenuti. La mozione così come emendata, è approvata.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 23

Favorevoli 17

Contrari 3 (Poggianti, Di Rosa, Pavese)

Astenuti 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci)

LA MOZIONE E' ACCOLTA

Andiamo al punto n. 14.

**PUNTO N. 14 - ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE
BUONGIORNO EMPOLI-FABRICA COMUNE, RELATIVO A SAHARA
OCCIDENTALE: SOLIDARIETA' AL POPOLO SAHARAWI.**

Chi lo presenta? Prego, Beatrice.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Allora, va bene, la nostra realtà, il nostro territorio, ha un rapporto di amicizia ormai decennale con le popolazioni Saharawi. I gemellaggi ci accompagnano almeno dagli anni '90, fine anni '80. In questi giorni, in una situazione sempre più ingravescente, tutti sappiamo la situazione del Saharawi, l'occupazione del Marocco, diciamo così, i residui della conolizzazione spagnola che si è tradotta per il Saharawi non in una liberazione ma, in una successiva occupazione. E come dal '91 si aspetti questo referendum per l'autodeterminazione che, ancora non si è effettuato. Nell'ultimo periodo, l'occupazione (parole incomprensibili) comincia a dimostrare maggiori in sofferenza che non migliora da nessuna parte, con aiuti umanitari che, negli anni sono diminuiti e che in epoca di COVID si sono ulteriormente impoveriti, il Marocco ha attaccato militarmente le manifestazioni del Fronte Polisario e quindi, con un pericolo anche per la popolazione civile. Allora, quest'ordine del giorno, ovviamente, dimostra il fallimento della diplomazia, cioè, una diplomazia che, come sempre, per interessi geopolitici che, non considerano mai i diritti dei civili, dopo avere atteso 29 anni, quindi, temporeggiando il più possibile, alla fine, non rimane che spettatrice di una scintilla che, prima o poi, sarebbe scoppiata, e la scintilla, ovviamente, è scoppiata. Allora, ovviamente, non ha tanto senso chiedersi chi ha provocato di più se il Fronte Polisario oppure il Marocco. Certo è che c'è una potenza armata che attacca un popolo che non vede riconosciuto il proprio diritto all'autodeterminazione. La missione dell'ONU (parola incomprensibile) è attiva dal 1991 ha rinnovato lo stesso, senza migliorare minimamente le condizioni, la stessa missione. E questo ha portato a un, diciamo così, a un'insostenibilità della situazione. Perché quest'ordine del giorno? Perché in generale noi crediamo che si debba

contare sull'autodeterminazione dei popoli, perché, in generale, noi crediamo che, la popolazione civile debba essere sempre protetta, perché, in generale, noi pensiamo che non si possa aggredire nemmeno per motivazioni legate al commercio, una tregua. Ma, anche perché pensiamo che la diplomazia più forte, debba nascere dai territori e dai patti di amicizia che nel tempo si sono costruiti. Per cui, quest'ordine del giorno è solo per ribadire la vicinanza del nostro territorio al popolo Saharawi, per continuare a chiedere il referendum per l'autodeterminazione, per condannare l'aggressione armata del Marocco nel Sahara occidentale e ottenere almeno il ripristino degli accordi presi tra le parti e favorire un percorso di pace nell'area. Per favorire nella cittadinanza in quest'epoca particolarmente difficile, in cui si rischia che l'emergenza che ci coinvolge, ci faccia dimenticare il resto del mondo, ribadire la vicinanza a chi ha una sofferenza in più, perché poi, il COVID esiste da tutte le parti, ci sembra assolutamente necessario, anche per la nostra idea di solidarietà internazionale. Per questo, abbiamo presentato quest'ordine del giorno, insieme, ovviamente, al PD e Questa è Empoli che, sicuramente, interverranno perché testimonia anche di patti di amicizia che, nei nostri territori, ci sono, appunto, lo dicevo, almeno dall'inizio degli anni '80, e che vorremmo non solo ribadire e rivendicare, non solo l'amicizia ma, il riconoscimento e il rispetto del diritto ma, vorremo anche rafforzare, soprattutto, in un'epoca che vede penalizzati la cooperazione internazionale e gli aiuti umanitari verso i paesi più sofferenti. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Come precisato, non c'è nella dicitura del titolo dell'ordine del giorno ma, l'ordine del giorno è (parole incomprensibili per problemi di connessione) Metto in discussione l'ordine del giorno. Poggianti, prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Per ricordare come su questo tema, anche la Destra ha da sempre, Alleanza Nazionale anche in Parlamento abbia proposto varie volte mozioni di solidarietà al popolo del Saharawi, mozioni anche congiunte con esponenti di Sinistra per l'indipendenza del popolo del Saharawi principio di autodeterminazione dei popoli di cui all'art. 55 della Carta delle Nazioni Unite applicato alla popolazione del Saharawi già dal 1960. Occupazione continuata, protratta e violenta con anche oltre 170.000 vittime da parte del Regno del Marocco contro la popolazione del Saharawi che ha una propria identità, una propria specificità anche se, accomuna, insieme al Marocco, la religione, cioè l'Islam come, appunto, religione principale. Però sono due popoli totalmente diversi. Negli anni, il Marocco si è contraddistinto per una repressione truce, barbara e violenta, soprattutto, con occupazione con oltre 25.000 militari prima nelle coste poi, a mano a mano di tutto il territorio centrale, assediando la presenza del Fronte Polisario sul confine con la Mauritania. E, ancora oggi, concordo con la collega Cioni quando diceva che, siamo in un momento di stallo, ormai protratto dal 2003, in cui, la proposta di risoluzione ONU circa l'avvicendamento prima consensuale, per cinque anni, tra Marocco e il Fronte Polisario del Saharawi, ad oggi, è totalmente naufragata, non si vede minimamente di fronte l'indizione di un referendum e, quindi, il popolo del Saharawi è ancora oggi un popolo non tutelato, incerto, e con una certa nota di rammarico, si può notare e sporgere su ogni mappamondo, come, purtroppo, ancora oggi quel trattino che separa

lo stato del Saharawi dal Marocco, non è una linea continua ma, è ancora discontinua, perché dimostra ancora la presenza ingerente, quasi fagocitante del Marocco nei confronti del Saharawi. Il Marocco è stato colonizzato dalla Spagna ma, che allo stesso tempo, non si è dimostrato un clemente colonizzatore nei confronti della popolazione del Saharawi. E menché meno un liberatore. Pertanto, come Gruppo Consiliare, l'avremo già fatto anche in altre occasioni, appunto, sull'amicizia e sulla particolare forma di amicizia che spinge anche il nostro Comune con il Saharawi, derogando un po' alla mia solita allergia per le questioni internazionali in questa sede, seppure ami molto viaggiare, voteremo compattamente e convintamente a favore. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi? Prego, Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Posso? No, un piccolissimo intervento, perché Beatrice Cioni sull'illustrazione è stata più che eccelsa, devo dire la verità. E poi, mi riallaccio un po' a quanto, appunto, diceva lei, un po' a quanto riportava anche il Consigliere Poggianti. Il nostro Comune è un Comune che, veramente da tantissimi anni è in stretto legame, diciamo, di amicizia, di solidarietà, nei confronti del popolo Saharawi. E quindi, anche un ordine del giorno che ne voglia dire il Consigliere Poggianti che oggi si è ravvenduto ma, solitamente, non ama molto la documentazione poi, magari, la va a riguardare delle soluzioni internazionali, era doveroso, quantomeno doveroso, appunto, che il nostro Comune approvasse un ordine del giorno di questo tipo, per dare un suo piccolo segno di vicinanza, di solidarietà e tentativo di, appunto, riportare a chi ne ha poi competenze superiori, l'intento di cercare di porre fine a quest'arroganza dello stato del Marocco che, ogni volta, non si limita a dimostrare e, quindi, portare anche solidarietà al Popolo Saharawi che, di sicuro, forse, anche più che in altri posti, sta soffrendo per quella situazione che sta vivendo attualmente. Quindi, noi voteremo convintamente sì. E grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Non vedo altre dichiarazioni, quindi, andiamo alla votazione della...

Parla il Consigliere Picchielli:

Presidente, posso? Avevo chiesto la parola.

Parla il Presidente Mantellassi:

Picchielli, prego.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie, Presidente. Allora, ho letto con molto interesse quest'ordine del giorno. Diciamo ci sono tante cose condivisibili. Sicuramente, sappiamo che la situazione del Saharawi è una situazione, diciamo, che da tanto tempo ormai vorrebbe la sua indipendenza, la formazione, diciamo, del suo Stato indipendente. Sappiamo quanto fatto prima dalla Mauritania e poi dal Marocco alla popolazione, sappiamo la

posizione dell'ONU che, nel 2007, appunto, ha ribadito un impegno a favore di una soluzione pacifica, funzione politica, diciamo, definitiva per risolvere questa situazione. Sicuramente, anche da parte nostra essendo la Lega, diciamo, a favore dell'auto-recriminazione dei popoli, c'è una simpatia per le popolazioni che, appunto, fanno il richiamo a quest'autodeterminazione. Nello stesso tempo, ci sono, diciamo, alcuni punti che, ci lasciano un pochino un po' perplessi, però. Allora, innanzi tutto uno è prettamente sul richiamo anche, ora, lo ricerco, quando sul passato coloniale avevo letto anche dell'Italia... ecco, ricordato che l'Italia recentemente, come altre realtà europee ma, non per questo esente da essere macchiati da politiche (parola incomprensibile) imperialiste e razziste. Sicuramente è vero, diciamo. Però sembra quasi di dover sentire ancora questa colpa, la colpa del mondo occidentale per il colonialismo e per, diciamo, la colpa ancora da scontare. Di conseguenza, dover agire per scusarsi di quanto fatto in passato. E soprattutto, io richiamo anche alle dichiarazioni del Gruppo Parlamentare della Sinistra Europea, il Partito Comunista francese, sono andato a vedere e c'è un richiamo, ovviamente al Fronte Polisario che prima richiamava, ovviamente, la collega Cioni, di conseguenza, ovvio, diciamo, il Fronte Polisario c'è una parte armata che combatte per l'indipendenza, giustificabile, ovviamente, anche nella forza, sono anche attaccati dalle forze marocchine. Ricordavamo prima l'attacco marocchino che c'è stato, comunque, in questo periodo, il muro e tutto. Quindi, non voglio neanche condannare l'uso della forza per difesa. Sappiamo, però, che il Fronte Polisario che ha richiamato, con richiamo proprio Heloari Mustafà Sayed che è un ex membro del Partito Comunista marocchino, che viene fatto la dichiarazione del Gruppo (parola incomprensibile) la sinistra europea, è un richiamo prettamente politico il Fronte Polisario del movimento amato, comunque, comunista, che nonostante dichiari che il raggiungimento futuro dell'indipendenza la proclamata politica araba del Saharawi, diventerebbe una Repubblica democratica pluripartita, multipartita, invece, stante questa buona intenzione a parole, sembra che, nelle intenzioni, non ci sia, infatti, anche al momento, comunque, una Repubblica parlamentare o presidenziale con un Parlamento unico. Quindi, non c'è la volontà di avere, veramente, una vera e propria Repubblica democratica con un pluripartitismo. E soprattutto, ricordiamo che il Fronte Polisario è stato appoggiato da paesi, diciamo, non certo democratici come l'Algeria che, per anni l'ha finanziata, in funzione anche Marocchina ma, anche la Libia, la Libia per molti anni ma, anche ora sembra il Maresciallo Haftar stiano finanziando il Fronte Polisario. Quindi, diciamo, sicuramente va la nostra simpatia per il popolo Saharawi, siamo per l'autodeterminazione dei popoli, quindi, un popolo Saharawi con un suo stato indipendente, la Repubblica del Sahara Occidentale ci troverebbe sicuramente, diciamo che è una cosa che condividiamo e che auspichiamo. Però, queste premesse, appunto, ci lasciano un pochino perplessi. Ripeto, capiamo che il Fronte Polisario è quello che sta portando avanti la resistenza, diciamo, del popolo Saharawi e, poi, con l'obiettivo dell'indipendenza ma, ci piace la posizione che ha adottato alcuni Stati europei, che riconoscono, diciamo, l'autodeterminazione del popolo Saharawi, però, non riconoscono il Fronte Polisario come rappresentante dei separatisti. Quindi, nonostante la nostra simpatia va a favore del popolo Saharawi, e a favore della Repubblica del Sahara Occidentale, ci asterremo sulla mozione, viste, appunto, queste premesse, ripeto, in particolare, le dichiarazioni del Gruppo parlamentare della Sinistra Europea. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni. Quindi, metto in votazione.

Parla il Segretario Comunale:

Barnini assente, Mantellassi favorevole, Rovai favorevole, Fluvi favorevole, Falorni favorevole, Mannucci favorevole, Bagnoli favorevole, Ramazzotti favorevole, Iallorenci favorevole, Giacomelli favorevole, Caporaso favorevole, Cioni Simona favorevole, Fabbrizzi favorevole, Faraoni favorevole, D'Antuono favorevole, Pagni favorevole, Poggianti favorevole, Di Rosa favorevole, Pavese favorevole, Picchielli astenuto, Battini astenuto, Chiavacci astenuto, Cioni Beatrice favorevole, Masi favorevole, Baldi assente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, i favorevoli sono 20, gli astenuti sono tre, quindi, l'ordine del giorno è approvato.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 23

Favorevoli 20

Astenuti 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci)

L'ODG E' ACCOLTO

Andiamo al punto n. 15.

**PUNTO N. 15 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI EMPOLI, RELATIVA A CREAZIONE DI SERVIZIO DI
SUPPORTO PSICOLOGICO NEL COMUNE DI EMPOLI IN MERITO
ALL'EMERGENZA COVID-19.**

**Il Consigliere Battini del Gruppo Lega Salvini Empoli chiede il ritiro della
Mozione.**

Parla il Consigliere Battini:

Presidente, volevo comunicare il ritiro di questa mozione, in quanto, successivamente al Protocollo di quest'atto, poi, che è stato attivato, di fatto, con la Misericordia un servizio per gli aiuti psicologici. Ritengo, ecco, che la finalità per cui era stata presentata è stata raggiunta.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Allora verbalizziamo il ritiro. Andiamo al punto n. 16.

LA MOZIONE E'RITIRATA

PUNTO N. 16 MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI QUESTA E' EMPOLI E PARTITO DEMOCRATICO, RELATIVA A SOTTOSCRIZIONE DEL "MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE PER LA POLITICA".

Chi la presenta? Pagni, prego.

Parla il Consigliere Pagni:

Sì, grazie Presidente. Buonasera. Vorrei essere il più breve possibile perché è scontata e certa la lettura della mozione e dell'allegato previsto. Quindi, ritenuto opportuno allegare al breve tempo della mozione anche il manifesto della comunicazione non ostile per la politica, per la quale chiedo, appunto, la sottoscrizione, nonostante poi, tutto il materiale fosse reperibile sul sito per le parole ostili. Parole Ostili è un'Associazione abbastanza giovane, nata in Italia, sul tema del linguaggio e di come ciascuna persona si debba ritenere responsabile delle parole che sceglie, per descrivere la realtà che lo circonda e ci circonda. Viviamo in un momento storico straordinario. Mai vissuto prima di ora dalle persone, diciamo, viventi che conosciamo o che non conosciamo. È un momento storico che c'impone per salvaguardare l'esistenza stessa delle persone di riportare tutto il nostro vissuto sociale, per la maggior parte su una realtà virtuale. Le conseguenze da lockdown a pandemia, o perlomeno, le conseguenze da tutte le restrizioni che la pandemia e il contagio ci impone, ci porta a vivere le nostre relazioni sociali prevalentemente on-line. Siamo anche tutti noi, qua presenti, rappresentati delle istituzioni. Quindi, tutte le volte che utilizziamo la realtà virtuale, tutte le volte che utilizziamo tutte le piattaforme a nostra disposizione, tutte le volte che cerchiamo, in quanto, persone che abitano nella nostra Comunità, in quanto, rappresentanti delle istituzioni, tutte le volte che cerchiamo di veicolare dei contenuti, dei messaggi, attraverso le nostre pagine, per esempio, i nostri profili sui social network, attraverso non lo so, se qualcuno di noi ha dei canali U-Tube, attraverso la nostra pagina Instagram. Tutte quelle volte, dobbiamo fare attenzione alle parole che scegliamo, per veicolare determinati contenuti. L'auspicio è che ciascuno di noi, s'impegno per scegliere le parole che costruiscono dei ponti, delle parole che includono, delle parole che non discriminino. Parole Ostili ha lanciato da qualche, diciamo, anno, questo manifesto (parole incomprensibili) istituzioni, locali, Regionali e nazionali, per creare una sorta di cornice istituzionale, le regole del manifesto sono dieci e sono facilmente accessibili da un punto di vista del linguaggio, vanno diritte al punto. Una sorta di cornice all'interno della quale porre delle regole per la nostra comunicazione, per il nostro modo di parlare on-line ce, ovviamente, come dice la prima regola, non deve essere diversa dalla vita che utilizzeremo dalla memoria, perché virtuale, è reale. E perché poi, le parole che scegliamo hanno un impatto sulle persone altre. Le parole hanno delle conseguenze e, quindi, per favorire un'inclusione sociale, perché nessuna persona sia tenuta indietro, sia esclusa, abbiamo anche una responsabilità nel modo in cui comunichiamo. Quindi, la mozione che ho presentato va in questa direzione, cioè adottare a livello istituzionale il manifesto della comunicazione non ostile, questo manifesto è già stato sottoscritto da tanti rappresentanti (parole incomprensibili per problemi di connessione) parlamentari da diversi Gruppi politici

quasi bi-partisan. Quindi, il mio auspicio è che all'interno del nostro Consiglio Comunale, ci sia la più ampia adesione a questo documento. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Metto in discussione questa mozione. Ci sono interventi? Non ne vedo. Dichiarazioni di voto. Masi, prego.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie. Allora, noi premetto subito che il voto sarà un voto favorevole. Però, mentre la Consigliera parlava cercavo di riflettere e pensavo che le parole sono importanti e sono, però, in qualche modo, lo specchio della Società. Quindi, se c'è una... se si è sviluppato negli anni e soprattutto sui social un modo di parole sempre più dure, sempre più arroganti e meno rispettose, è perché c'è qualcosa, diciamo, che non va ed è il sintomo di qualcosa che non va, che è più profondo. Quindi, è bene provare a cambiare le parole ma, probabilmente, per cambiare le parole davvero, dobbiamo provare a cambiare il modo di rapportarsi. Perché così, visto che è un'iniziativa che viene dalle istituzioni che, per adesso, per le istituzioni non mi sembra di avere capito, per cambiare, appunto, anche all'interno, per esempio del nostro Consiglio Comunale, delle istituzioni a noi più vicine, oltre alle parole, cerchiamo di cambiare i rapporti. Sono convinto che, cambiando i rapporti, e prendendosi, diciamo così, rispettandosi di più, anche ascoltandosi di più e essendo puntuali nella discussione, probabilmente, anche le parole subirebbero o subiranno un miglioramento. Quindi, votiamo favorevole, con la speranza che, oltre alle parole, si cambino anche (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni. Di Rosa, prego.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie Presidente. Semplicemente noi vorremo richiedere di trattare quest'atto in Conferenza Capigruppo. Quindi, magari, di ritirarlo in questo momento, per essere approfondito in un'altra sede, semplicemente perché quest'atto non ha ad oggetto tanto un interesse della collettività ma, è più rivolto ai membri del Consiglio Comunale, a come noi Consiglieri ci esprimiamo. Allora, a questo punto, mi verrebbe da proporci, ecco, tra di noi, in una sede che è più consona che è quella della Conferenza Capigruppo. Se fosse stata di un'altra natura l'atto allora, semplicemente sulla comunicazione, se ne poteva discutere anche qui ma, se avesse voluto questa più larga portata, visto che è, invece, una cosa che ci riguarda direttamente ne possiamo semplicemente parlare tra di noi, tramite i nostri Capigruppo e in un modo, ecco, anche più semplice per dialogare. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, io devo dire che, gli atti del Consiglio non si sono mai rimandato alla Conferenza dei Capigruppo, semmai alle Commissioni. Alla Conferenza dei Capigruppo non si sono mai rimandati, perché la Conferenza dei Capigruppo ha una funzione organizzativa per il Consiglio Comunale. In ogni caso, chiedo alla

Consigliera che ha presentato l'atto se è favorevole o contraria, diciamo, a rimandarla in una sede diversa da quella del Consiglio Comunale.

Parla la Consigliera Pagni:

Sì, grazie Presidente. Allora, io sono contraria per questo motivo: è vero che, non lo posso (parola incomprensibile) questo perché si legge papale, papale. È vero che la mozione ha l'obiettivo di portare alla sottoscrizione del nostro Comune, del manifesto se andate sul sito di Parole Ostili lo trovate, è il manifesto della comunicazione non ostile per la politica, perché Parole Ostili ha, come dire, lanciato lo stesso manifesto, cambiando, qualche virgola, lo stesso manifesto lo ha lanciato indirizzandolo a diversi Gruppi di target, un gruppo target, ovviamente, è quello delle Istituzioni. Questo non significa che è un documento esclusivamente per le Istituzioni e, quindi, se noi lo firmiamo (parole incomprensibili) Pensiamo al nostro lavoro (parole incomprensibili per problemi di connessione) nostri concittadini, a firmare e sottoscrivere (parola incomprensibili) Quindi, sensibilizziamo attraverso il nostro operato verso più persone.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Quindi, il rinvio non è stato accettato. Battini prego.

Parla il Consigliere Battini:

Sì, grazie Presidente. Per comunicare, non so se siamo alle dichiarazioni di voto o alla... dichiarazioni di voto. Comuniciamo che voteremo favorevolmente perché, appunto, è vero, purtroppo ci sono, questo a prescindere dall'appartenenza politica, ora, è un atto strutturato sulla politica in se. Ecco, però, anche al di fuori, abbiamo modo di vederlo quotidianamente, come, spesso e volentieri, ci sono degli interventi, dei semplici commenti, di natura, sicuramente... con dei toni, ecco, con dei toni sicuramente aggressivi e, quindi, riteniamo giusta la presentazione di quest'atto e pensiamo che sia (parole incomprensibili) di questo Consiglio Comunale, perciò, non possiamo che esprimerci con un voto favorevole. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Battini.

Parla il...:

Presidente, posso? No, semplicemente, a inciso, Chiara Pagni è già stata più che eloquente in tutto quello che doveva illustrare, e anche nella richiesta di poter portare in documento in Conferenza dei Capigruppo. Penso che, questo sia un atto di buonsenso, il manifesto stesso è un atto di buonsenso basta, appunto, prenderne visione, leggere i dieci punti per capire come ciascuno di noi, in quanto, persona delle Istituzione e, magari, ha anche un seguito di cittadini, ha un seguito di persone che, magari, possono anche prendere visione delle sedute del Consiglio Comunale e della nostra attività politica, siano, appunto, atti di buonsenso che possono essere indirizzati anche ai cittadini, indirizzati da tutti coloro che, appunto, ci seguono. Mi sembrerebbe assurdo di chiudere un documento del genere tra le quattro mura di una Conferenza dei Capigruppo, per essere ancora più schietto. E quindi, sta al buonsenso di noi, nelle parole, negli atti stessi, volendo, come, magari, ricordava il

Consigliere Masi, cercare di applicare il più possibile questo buonsenso, per cercare di chiudere il più possibile in un angolo, tutte quelle manifestazioni di ostilità che, troppo spesso, si notano di persona ma, soprattutto, on-line. Perché ora siamo, sicuramente, in un momento particolare con il COVID, appunto, si rende la vita ancora più amplificata rispetto a quanto lo fosse prima ma, ricordo a tutti che già da tempo la situazione su web non era particolarmente rosea e pacifica, spesso per le parole che venivano impiegate. Per cui, ecco, ovviamente, il PD voterà favorevolmente, ha sottoscritto anche l'atto insieme a Questa è Empoli e niente. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere (parola incomprensibile). Metto in votazione la mozione.

Parla il Segretario Comunale:

Barnini assente, Mantellassi favorevole, Rovai favorevole, Fluvi favorevole, Falorni favorevole, Mannucci favorevole, Bagnoli favorevole, Ramazzotti favorevole, Iallorenzi favorevole, Giacomelli favorevole, Caporaso favorevole, Cioni Simona favorevole, Fabbrizzi favorevole, Faraoni favorevole, D'Antuono favorevole, Pagni favorevole, Poggianti astenuto, Di Rosa astenuta, Pavese astenuto, Picchielli favorevole, Battini favorevole, Chiavacci favorevole, Cioni Beatrice favorevole, Masi favorevole, Baldi assente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Favorevoli 20, astenuti 3, quindi, la mozione è approvata.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 23

Favorevoli 20

Astenuti 3 (Poggianti, Di Rosa, Pavese)

LA MOZIONE E' ACCOLTA

Io credo, anche peraltro, com'è stato fatto in altri Consigli Comunali, che lo stesso Consiglio Comunale ha aderito, e vista, la non contrarietà di nessuno e l'ampia adesione al manifesto, credo che sia opportuno che anche lo stesso Consiglio Comunale aderisca alla campagna che mi pare estremamente utile e centrata anche al momento in cui viviamo. Andiamo avanti, al punto n. 17.

**PUNTO N. 17 - ODG PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI
BUONGIORNO EMPOLI-FABRICA COMUNE - PARTITO
DEMOCRATICO – QUESTA E' EMPOLI, RELATIVO A SOLIDARIETA'
ALLE LAVORATRICI E LAVORATORI EUROSPIN TIRRENICA SPA
DELLA ZONA EMPOLESE/VALDELSA.**

Chi la presenta? Cioni.

Parla il Consigliere Cioni Beatrice:

Allora, questa ormai è, anche rispetto a quando l'abbiamo presentata sulla quotidiana cronaca, anche perché ci sono state manifestazioni anche sotto la Regione, quindi, prese di posizioni e di politici, forse, più influenti di questo Consiglio Comunale. E tuttavia, ci sembra importante riproporre qui questo tema, intanto di solidarietà alle lavoratrici, mi viene da declinarlo al femminile, perché sono soprattutto donne le protagoniste di questa protesta che, in un momento così particolare, pur contraddistinte spesso da precarietà esistenziale e, soprattutto, lavorativa, si sono impegnate in una battaglia che parte dalla rivendicazione di un diritto al lavoro di qualità. Di qualità a partire dalla sicurezza che, in questo periodo di COVID ci ha riguardato tutti. Ed è declinata su pratiche di vita quotidiane chiedendo al Legislatore di impegnarsi a garantire tutti i DPI, le procedure, e i Protocolli di sicurezza necessari per impedire il contagio. Noi sappiamo che questa pandemia, seppure ora ha grossi indici di contagio familiare, è qualcosa che viene sempre dall'esterno. E mentre, ci scandalizziamo per le strade piene e i negozi affollati, dall'inizio, dal lockdown della prima ondata, ci dimentichiamo spesso di chi lavora in servizi essenziali come sono quelli del commercio alimentare e, che sono sottoposti quotidianamente, con meno attenzione, probabilmente, di chi lavora in sanità, sono sottoposti quotidianamente a rischio di contagio. A noi, questa battaglia la riteniamo sacrosanta, anche per uscire presto dall'emergenza COVID ma, anche perché sottopone a tutti l'importanza della qualità del lavoro, della sicurezza sul lavoro e di come la precarietà, a volte, rischi di aumentare anche l'insicurezza lavorativa, di come spesso, la precarietà possa diventare ricatto e silenzio rispetto alla rivendicazione di diritti essenziali. Ecco, in questo caso, la solidarietà va anche a questo: avere avuto il coraggio, nonostante il periodo economico difficile, che hanno avuto queste donne di alzare la testa e rivendicare il diritto a un lavoro sicuro. Si stanno facendo tante cose, credo che però, la solidarietà e la vicinanza del nostro Consiglio Comunale, della nostra Comunità tutta, sia importante. La solidarietà a loro e la rivendicazione del diritto ad un lavoro sicuro, sia in termini di precarietà esistenziale che, in termini di sicurezza sul lavoro. Basta.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera Cioni. Metto in discussione questa mozione. Ci sono interventi? Non ne vedo. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

È un ordine del giorno. Niente, semplicemente per, appunto, affiancarmi a quanto già ha detto Beatrice Cioni nella sua illustrazione dell'ordine del giorno, più che altro da persona che mastica per professione quello che è l'aspetto della sicurezza in Ambito lavorativo, ci troviamo a fare Protocolli anticontagio per ogni tipo di attività, addirittura, ce l'ho in studio da me, anche, per ricevere nella massima sicurezza i clienti. Ne ho redatti per vari cantieri edili, quindi, si va proprio da un estremo all'altro, fondamentalmente, per le varie tipologie di lavoro. E fa un po', bisognerebbe dirlo, rabbia, pensare che ci sono delle attività come, appunto, quella in

questione di commercio alimentare, comunque, fondamentalmente, commercio di beni di prima necessità, che magari anche (parola incomprensibile), forse, è una parola contagio ma, fondamentalmente, carta che rimasta, poi, fondamentalmente lì, visto che, giustamente poi, le lavoratrici e i lavoratori, sono, giustamente, in forma di protesta, proprio perché non sia ha una sicurezza tale, da ambiente di lavoro, come quello che è un centro commerciale, o comunque sia, un punto vendita come quello dell'Euro Spin. Comunque, ecco, la vicinanza, la solidarietà e l'augurio che questa mobilitazione porti a una concretezza definitiva sul mondo della sicurezza anche all'interno dei punti vendita, è opportuno che il Comune di Empoli, appunto, la esprima a tutte le lavoratrici e i lavoratori dell'Euro Spin. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Falorni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Pavese, prego.

Parla il Consigliere Pavese:

Grazie Presidente. Premettendo che, il nostro voto, sarà un voto favorevole a questa mozione, anche rammaricandomi, se permettete, il mancato coinvolgimento di altri Gruppi Consiliari verso questa tematica, perché sono spesso, cioè, spesso si pensa che certe tematiche sul lavoro dipendente siano appannaggio solamente di una certa parte politica, i flussi elettorali dicono anche altro, insomma, in questo senso ma, anche la Società stessa dice altro. Insomma, detto questo, ovviamente, ci sono problemi, anche se territorialmente a Empoli non c'è Euro Spin, mi sembra che ce ne sia uno a Montelupo, uno a Sovigliana di Vinci e uno a Certaldo, e dicevo, proprio rammaricandomi che, comunque, a queste manifestazioni, hanno partecipato proprio a Sovigliana, i Sindaci di quei Comuni, ovviamente, o loro delegati che, teoricamente, rappresenterebbero tutto il Consiglio Comunale, tutta la Comunità. Detto questo, mi rammarico, però, c'è da parlarne di sicurezza sui luoghi di lavoro e, ovviamente, ci siamo informati, io stesso ho una persona a me vicina che lavora in Euro Spin e mi ha mandato, ovviamente, la nota che i Sindacati Confederali hanno mandato a Euro Spin (parola incomprensibile) e, effettivamente, mi sarebbe piaciuto anche poi, nel sunto della mozione fossero un po' specificate meglio, perché, giustamente parlare di un (parola incomprensibile) quando, alla fine, ci sono problemi specifici e, io li cito: mancata applicazione del DPCM contenente (parola incomprensibile) anti-COVID, la mancata comunicazione riguardo la modalità e la frequenza delle sanificazioni locali aziendale, la decisione aziendale di far effettuare la pulizia e la sanificazione dei servizi igienici al personale dipendente, con il coordinamento superiore alla (parola incomprensibile) citata che, viene, di fatto, demanzionato. L'organizzazione del lavoro che non tiene conto delle conclusioni della conciliazione dei tempi di vita del lavoro dipendente e, questo, c'è da tutte le parti, onestamente, però, è giusto ricordarlo anche per Euro Spin. La (parola incomprensibile) da effettuare fra punti vendita e anche fra Province diverse. In una fase pandemica in cui, sono le stesse norme anti-contagio a vietarle, con evidenti rischi di salute per dipendenti e clienti. Insomma, sono cinque punti importanti. Detto questo, ovviamente, poi si dovrebbe fare anche un'altra riflessione perché è giusto dare solidarietà a questi lavoratori e ai dipendenti, e gliela diamo con forza, penso, gliela diamo con forza. Però si deve fare anche un ragionamento che è quello delle famose logiche del mercato. Perché io, onestamente, quando mi vedo sui social, in

tv, alla radio, certe pubblicità in cui Euro Spin come altri, pubblicizzano la vendita di prodotti in una maniera esageratamente sottocosto, diciamo la verità, poi dobbiamo capire, fondamentale, quel sottocosto come viene fuori. Viene fuori, ovviamente, anche da un discorso di produzione, penso alla frutta e verdura gli agricoltori strozzati, letteralmente, da queste distribuzioni, e penso anche al fatto che, magari, riescono a fare dei sottocosti, perché si pagano, sulle pulizie, non prendono una Ditta esterna per fare la manutenzione, la pulizia e la sanificazione e la fanno fare a delle persone già all'interno, demansionando, fondamentale. Quindi, c'è da fare una riflessione più ampia. La riflessione più ampia riguarda anche negli anni l'aver permesso e questo un po' da tutte le parti, una divisione, purtroppo capillare, anche...

Parla il Presidente Mantellassi:

Concluda.

Parla il Consigliere Pavese:

Concludo. Troppo capillare di queste medie-grandi distribuzioni, che se è vero che hanno creato tanta concorrenza, da un certo punto di vista (parole incomprensibili per problemi di connessione) anche economiche e anche il trattamento dei loro dipendenti. Quindi, per questo, noi saremo sicuramente a favore di questa mozione, di quest'ordine del giorno che, da una solidarietà, speriamo, minimamente concreta a questi lavoratori. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni. Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Semplicemente, intanto per scusarmi, Federico, hai ragione, come si scrivono gli ordini del giorno, a volte, era per l'altro Consiglio, per cui, scritto a corsa, non immaginavo che ci fosse la solidarietà da parte di tutto il Consiglio e, quindi, mi scuso. La stessa cosa, rispetto alle puntualizzazioni e le precisazioni che i Sindacati confederali hanno fatto. Noi l'abbiamo scritto ancora prima che la vertenza andasse avanti, infatti, in qualche modo l'ho detto, c'era da... Detto questo, sono d'accordo con te, ci sono delle distorsioni del mercato, sicuramente, che portano anche a questo, così come, appunto, lo sfruttamento della manodopera in agricoltura, lo sfruttamento... i contratti di precarietà che portano a una ricattabilità e a condizioni di tutti i tipi, e sono d'accordo, spero che questa solidarietà che oggi, vogliamo auspiciarmi sia manifestata trasversalmente dal Consiglio, si riesca anche, successivamente, a declinarla in azioni. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Avevo visto Picchielli?

Parla il Consigliere Picchielli:

Sì, grazie Presidente. Sicuramente è un impegnativa che ci trova tutti concordi, diciamo, della Consigliera Cioni, sarà sicuramente da parte di tutti i Gruppi, effettivamente, in un periodo come questo, in un periodo tragico in cui i Protocolli di

sicurezza sono, ovviamente, fondamentali per difendersi dai lavoratori ma, anche, ovviamente, i clienti, in questo caso, della catena dei supermercati, quindi, mettere in sicurezza e, diciamo, tutte le misure di prevenzione anticontagio al primo posto, ovviamente, è fondamentale e, quindi, è fondamentale una situazione come quella che stiamo vivendo i lavoratori dell'Euro Spin che devono provvedere anche alla pulizia interna dei supermercati senza che la pulizia venga affidata a una Ditta specializzata esterna, oppure, anche in mancanza di misure come prima, appunto, anche le barriere di plexiglas alle casse, o addirittura, anche le trasferte per i dipendenti e anche i contratti specifici affinché con la tipologia contrattuale i lavoratori venissero impiegati per la pulizia, quindi, sono situazioni che non vanno bene, perché ci vorrebbe, addirittura, una maggiore attenzione e, invece, si vede che per l'idea del profitto e di tendere, effettivamente, alle spese minori, si tende anche a sottovalutare i Protocolli a non adottare tutte le misure necessarie. Capiamo che, diciamo, i supermercati non sono tutti organizzati allo stesso modo, ci sono queste catene che sono discount, in cui, effettivamente, si sta attenti a tutte le spese per poter mantenere certi pezzi dei prodotti ma, quando, ovviamente, si parla della sicurezza dei lavoratori, anche dei clienti, non ci dovrebbe essere nessun tipo di ragionamento economico, specialmente tragico come questo. Quindi, rispetto al rispetto dei Protocolli va richiamato, delle mansioni previste anche dai contratti di lavoro che, non è stato rispettato e, quindi, diciamo, la responsabilità presa che è anche una responsabilità sociale, riguardo tutti noi, è giusto, quindi, che il Consiglio Comunale di Empoli prenda una posizione decisa su questo, e faccia vedere il sostegno anche da parte, insomma, di tutti noi per i lavoratori e per questi lavoratori, appunto, che stanno combattendo per i loro ma, anche per i nostri diritti. Il collega Pavese ricordava che, appunto, a Empoli non abbiamo un supermercato della catena Euro Spin, comunque, appunto, li abbiamo in Comuni confinanti, a Sovigliana di Vinci e, quindi, anche a Montelupo, e che tanti empolesi si recano in questi supermercati. E quindi, il Gruppo Lega Salvini Empoli sostiene questa battaglia da parte dei lavoratori, sperando, appunto, che Euro Spin si ravveda presto e tutte le misure necessarie e previste vengano messe in campo, senza che vengano a pesare sui lavoratori e sulla sicurezza, non solo loro ma, anche dei clienti. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Abbiamo concluso le dichiarazioni. Quindi, metto in votazione l'ordine del giorno al punto n. 17.

Parla il Segretario Comunale:

Barnini assente, Mantellassi favorevole, Rovai favorevole, Fluvi favorevole, Falorni favorevole, Mannucci favorevole, Bagnoli favorevole, Ramazzotti favorevole, Iallorenci favorevole, Giacomelli favorevole, Caporaso favorevole, Cioni Simona favorevole, Fabbriizzi favorevole, Faraoni favorevole, D'Antuono favorevole, Pagni favorevole, Poggianti favorevole, Di Rosa favorevole, Pavese favorevole, Picchielli favorevole, Battini favorevole, Chiavacci favorevole, Cioni Beatrice favorevole, Masi favorevole, Baldi assente.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 23

Favorevoli 23

L'ODG E'ACCOLTO

Parla il Presidente Mantellassi:

Unanimità. Vi chiedo se volete proseguire con il punto n. 18, oppure se sospendiamo.

Parla il...:

Io sarei per farlo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Capigruppo? Prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Non c'è la disponibilità del nostro Gruppo a discutere a 9 minuti dalla scadenza, una mozione così importante. Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli la proponente delle prossime quattro mozioni tutte con discussione approfondita, non vedo il motivo per il quale debba essere, in qualche modo, liquidata ed evasa in 9 minuti o anche poco oltre. Quindi...

Parla il Presidente Mantellassi:

E'una domanda semplice, Andrea, semplice, non è una...

Parla il Consigliere Poggianti:

L'ho motivata Presidente, da parte nostra, sulla discussione delle nostre quattro mozioni, c'è parere contrario.

Parla il Presidente Mantellassi:

Bene... bene. Gli altri Capigruppo?

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Io sono per rimandarla, perché si finisca ora.

Parla il Presidente Mantellassi:

Manca Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Io mi ero espresso, per poter continuare ma, visto, insomma, che chi dovrebbe presentare la prossima mozione chiede di rimandarla, quindi, magari, rimandiamo alla prossima volta quando ci sarà più tempo per discuterla.

Parla il Presidente Mantellassi:

Bene. Quindi, chiudiamo alle ore 23,53. Grazie a tutti.

(Saluti)

RIEPILOGO

- Sono rinviati i seguenti punti: NN. 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26.
- Il punto N. 15 è RITIRATO.
- Poggianti chiede l'intervento di Torrini in CC per risposta a interr. di cui al PUNTO N. 4.
- Poggianti concorda con Presidentessa Commissione Sociale Cioni Beatrice per la tenuta di una Commissione Sociale su Ecobonus Edilizia con audizione Publicasa.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 23:53